

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

**ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA – SEGMENTO PROFESSIONALE,
SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E
GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI E DEI WARRANT
DI MIT SIM S.P.A.**



Nominated Adviser

e

Global Coordinator



Advisor finanziario



Sub-collocatore on-line

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

AIM Pro rappresenta il segmento del mercato AIM Italia accessibile solo agli investitori professionali così come individuati nell'Allegato II, parte 1 e 2 della direttiva Mifid 2014/65/UE.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente AIM Italia - Segmento Professionale deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated

Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ("**Azioni**") e dei warrant ("**Warrant**") di MIT SIM S.p.A. ("**MIT SIM**", "**Società**" o "**Emittente**") su AIM Italia, EnVent Capital Markets Ltd. ("**EnVent**") ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, EnVent è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in Azioni della Società.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nel Capitolo I, Sezione I, e nella Sezione II, Capitolo I.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia – Segmento Professionale ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 ("**Regolamento Prospetto**"). La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**").

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dell'art. 1, comma 4, del Regolamento Prospetto e dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter, comma 01, del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni. I Warrant sono assegnati gratuitamente a coloro che sottoscriveranno l'Aumento di Capitale e ad alcuni soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione, successivamente alle negoziazioni su AIM Italia – Segmento Professionale, tra amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni e i Warrant non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.mitsim.it). La

Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

INDICE

DEFINIZIONI.....	9
SEZIONE I.....	15
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	15
1 PERSONE RESPONSABILI.....	16
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	16
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	16
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	16
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	16
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	17
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	17
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	17
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	18
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE RELATIVE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 MARZO 2020.....	19
3.1.1..... Dati economici selezionati dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2020.....	19
3.1.2..... Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente al 31 marzo 2020.....	21
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE RELATIVE AL PERIODO SEMESTRALE DAL 1° GENNAIO 2020 AL 30 GIUGNO 2020.....	27
3.2.1..... Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020.....	27
3.2.2..... Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 (confrontati con i dati del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2020).....	29
4 FATTORI DI RISCHIO.....	34
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	34
A.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE E AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA.....	34
A.1.1..... Rischi connessi all'attuazione delle strategie di crescita.....	34
A.1.2..... Rischi connessi alla mancanza di storia operativa pregressa dell'Emittente.....	36
A.1.3..... Rischi connessi allo svolgimento dell'attività finanziaria ed alla determinazione del capitale complessivo adeguato.....	36
A.1.4..... Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale.....	39
A.1.5..... Rischi derivanti dallo svolgimento di attività di verifica da parte di Banca d'Italia e CONSOB.....	40
A.1.6..... Rischi connessi alla struttura di Risk Management.....	41
A.1.7..... Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcune funzioni rilevanti e interruzione dei servizi.....	41
A.1.8..... Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	42
A.1.9..... Rischi connessi alla concorrenza nel mercato in cui opera l'Emittente.....	43
A.1.10... Rischi connessi alle complesse condizioni dei mercati finanziari e all'economia globale in generale in conseguenza degli effetti del COVID-19.....	43
A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO.....	45
A.2.1..... Rischi connessi al quadro normativo e all'evoluzione della regolamentazione del settore di attività dell'Emittente.....	45
A.2.2..... Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali.....	47
A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO.....	48
A.3.1..... Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate.....	48
A.3.2..... Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori e ai c.d. interlocking.....	49
A.3.3..... Rischi connessi al sistema di controllo di reporting.....	49

A.3.4.....	Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	50
A.4.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI <i>GOVERNANCE</i>	51
A.4.1.....	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....	51
A.4.2.....	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati	52
B.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT	52
B.1.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEI TITOLI.....	52
B.1.1.....	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	52
B.1.2.....	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti.....	53
B.1.3.....	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant.....	54
B.1.4.....	Rischi connessi al conflitto di interesse del Nomad e Global Coordinator	54
B.2.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'AMMISSIONE DI TITOLI IN UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE.....	55
B.2.1.....	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente.....	55
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	56
5.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	56
5.2	LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO	56
5.3	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	56
5.4	RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	56
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	57
	PREMESSA.....	57
6.1.	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	57
6.1.1.....	Descrizione delle attività dell'Emittente.....	57
6.1.2.....	Modello di <i>business</i> dell'Emittente	60
6.1.3.....	Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo	61
6.1.4.....	Fattori chiave di successo	61
6.2.	PRINCIPALI MERCATI	62
6.3.	FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	72
6.4.	STRATEGIA E OBIETTIVI.....	73
6.5.	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI.....	73
6.6.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA	73
6.7.	INVESTIMENTI EFFETTUATI DALL'EMITTENTE IN OGNI ESERCIZIO FINANZIARIO PER IL PERIODO CUI SI RIFERISCONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	73
6.8.	INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	75
6.9.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE JOINT VENTURE E LE IMPRESE IN CUI L'EMITTENTE DETIENE UNA QUOTA DI CAPITALE TALE DA AVERE UN'INCIDENZA NOTEVOLE SULLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ, DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O DEI PROFITTI E DELLE PERDITE DELL'EMITTENTE STESSO	75
6.10.	DESCRIZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DA PARTE DELL'EMITTENTE	75
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	76
7.1.	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	76
7.2.	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	76

8.	CONTESTO NORMATIVO	77
8.1.	DESCRIZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO	77
	PREMESSA.....	77
8.2.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, DI BILANCIO, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	92
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	93
9.1.	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	93
9.2.	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	93
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	94
10.1.	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	94
10.1.1.....	Consiglio di Amministrazione	94
10.1.2.....	Collegio Sindacale	105
10.1.3.....	Principali Dirigenti.....	111
10.1.4.....	Soci Fondatori	112
10.1.5.....	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3.....	112
10.2.	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	112
10.3.	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI.....	112
10.4.	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	113
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	114
11.1.	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	114
11.2.	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	114
11.3.	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	114
11.4.	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI)	115
12.	DIPENDENTI.....	117
12.1.	DIPENDENTI	117
12.2.	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	117
12.2.1.....	Consiglio di Amministrazione	117
12.2.2.....	Collegio Sindacale	117
12.2.3.....	Principali Dirigenti.....	117
12.3.	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	117
13.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	118
13.1.	INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O	

DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA.....	118
13.2. DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	119
13.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	119
13.4. ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	119
14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	121
14.1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	121
14.2. ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	123
14.3. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI.....	123
15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	124
15.1. CAPITALE AZIONARIO	124
15.1.1..... Capitale emesso	124
15.1.2..... Azioni non rappresentative del capitale.....	124
15.1.3..... Azioni proprie	124
15.1.4..... Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	124
15.1.5..... Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	124
15.1.6..... Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione.....	124
15.1.7..... Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	125
15.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	127
15.2.1..... Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	127
15.2.2..... Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	128
15.2.3..... Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni.....	128
15.2.4..... Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	128
16. CONTRATTI IMPORTANTI	129
SEZIONE II	130
NOTA INFORMATIVA	130
1 PERSONE RESPONSABILI.....	131
1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	131
1.2. DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	131
1.3. RELAZIONI E PARERI.....	131
1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	131
2 FATTORI DI RISCHIO.....	132
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	133
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	133
3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	133
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE ..	134
4.1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN).....	134
4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	134
4.3. CARATTERISTICHE DEI TITOLI.....	134
4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI.....	134
4.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESI LE LORO LIMITAZIONI, E LA	

PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	134
4.6. IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	136
4.7. IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	136
4.8. DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	136
4.9. DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI.....	136
4.10. INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	137
4.11. PROFILI FISCALI	137
4.12. POTENZIALE IMPATTO SULL'INVESTIMENTO IN CASO DI RISOLUZIONE A NORMA DELLA DIRETTIVA 2014/59/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO	137
4.13. IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL SOGGETTO DIVERSO DALL'EMITTENTE CHE HA CHIESTO L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI.....	137
5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	138
5.1. AZIONISTA VENDITORE	138
5.2. AZIONI OFFERTE IN VENDITA	138
5.3. SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	138
5.4. ACCORDI DI LOCK-UP.....	138
6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA PRO	141
6.1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA PRO.....	141
7 DILUIZIONE.....	142
7.1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA ..	142
7.2. INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	142
8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	143
8.1. SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	143
8.2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	143
8.3. LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	143
8.4. APPENDICE	143

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
AIM Italia PRO	Indica il segmento professionale del mercato AIM Italia accessibile solo ad Investitori Professionali, come <i>infra</i> definiti.
Assemblea	Indica l'assemblea degli azionisti della Società (come <i>infra</i> definita).
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 425.580, oltre a sovrapprezzo, anche in più <i>tranche</i> , mediante emissione di Azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 4 novembre 2020 a servizio dell'operazione di quotazione, e da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito) finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia PRO.
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di nominali Euro 2.049.089, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.049.089 Azioni di Compendio, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 4 novembre 2020, a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azioni di Compendio	Indica le massime 630.489 Azioni dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definito).

Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente (come <i>infra</i> definito).
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia PRO, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolto a "investitori qualificati" italiani così come definiti ed individuati all'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34 – <i>ter</i> , comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 e 35 del Regolamento Intermediari; (ii) investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America e con l'esclusione di Australia, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni su AIM Italia PRO, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia PRO.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle

revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o MIT SIM	Indica MIT SIM S.p.A., con sede in Milano (MI), Corso Venezia 16, CAP 20121, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi, REA MI – 2551063, codice fiscale e partita IVA n. 10697450962, iscritta all’albo delle SIM al n. 303.
Investitori Professionali	Indica i soggetti di cui all’Allegato II, parte 1 e 2, della Direttiva Mifid 2014/65/UE del 15 maggio 2014 e successive modifiche e/o integrazioni.
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
MiFID	Indica la Direttiva UE 65/2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari (c.d. “ <i>Markets in Financial Instruments Directive</i> ”).
MiFIR	Indica il Regolamento (UE) n. 600/2014 relativo ai mercati degli strumenti finanziari (c.d. “ <i>Markets in Financial Instruments Regulation</i> ”).
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Global Coordinator o EnVent	Indica EnVent Capital Markets Ltd, con sede a Londra, in Berkeley Square, 42, W1J5AW, società registrata in Inghilterra e Galles con numero 9178742. EnVent è autorizzata dalla Financial Conduct Authority al numero 651385, per le attività di <i>advisory, arranging e placing without firm commitment</i> . La filiale italiana di EnVent è iscritta con il n. 132 all’elenco, tenuto da CONSOB, delle imprese di investimento comunitarie con succursale.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di “parti correlate” di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers AIM Italia</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Regolamento Warrant	Indica il regolamento dei Warrant (come infra definiti) riportato in appendici al Documento di Ammissione.
Regolamento 11971	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999.
Società di Revisione o BDO	Indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94.
Specialist	Indica l’attività svolta da un intermediario finanziario o da una banca consistente nel sostenere la liquidità di uno o più titoli azionari mediante l’esposizione continua di

proposte di acquisto e di vendita a prezzi che non si scostino tra di loro di una percentuale (*spread*) superiore a quella stabilita da Borsa Italiana.

Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> www.mitsim.it .
Strumenti Finanziari	Indica le Azioni e i Warrant.
Tecniche di Comunicazione a distanza	Indica, ai sensi dell'art. 32, comma 1 del TUF, le tecniche di contatto con la clientela, diverse dalla pubblicità, che non comportano la presenza fisica e simultanea del cliente e dell'Emittente, come ad esempio telefono, i siti web, internet.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917).
Warrant	Indica massimi n. 630.489 warrant denominati "Warrant MIT SIM 2020 – 2023" comprendenti: (i) massimi n. 425.580 warrant che saranno assegnati gratuitamente a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento Privato; e (ii) massimi n. n. 204.909 Warrant da assegnare gratuitamente ad alcuni amministratori o dipendenti o collaboratori o consulenti della Società e delle società controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano (MI) Corso Venezia 16 CAP 20121 nonché sul sito internet www.mitsim.it:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2020, corredata dalla relazione della società di revisione;
- situazione patrimoniale al 30 giugno 2020 ed economica relativa al periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020, corredata dalla relazione della società di revisione;
- procedure di *corporate governance*.

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
MIT SIM S.p.A.	Emittente	Milano (MI) Corso Venezia 16 CAP 20121	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 8 ottobre 2020 l'assemblea degli azionisti ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, l'incarico di revisione legale dei bilanci della Società per nove esercizi ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 39/2010; tenuto conto che la medesima assemblea degli azionisti ha deliberato, tra l'altro, la variazione della data di chiusura degli esercizi sociali dal 31 marzo al 31 dicembre, dando atto che l'esercizio in corso iniziato il giorno 1° aprile 2020 terminerà il 31 dicembre 2020; in considerazione di tale variazione, gli esercizi di riferimento dell'incarico di revisione legale si intendono 2020-2028.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

L'Emittente è stata costituita in data 21 febbraio 2019.

La Società, dal periodo di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo, sulle attività propedeutiche all'ottenimento, da parte di CONSOB, dell'autorizzazione all'esercizio, secondo la forma di "società di intermediazione mobiliare", di taluni servizi e attività di investimento tra quelli di cui all'art.1, comma 5 del TUF, e sul processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su AIM Italia.

A partire dal mese di settembre 2020, l'Emittente ha avviato l'attività di commercializzazione che ha portato alla sottoscrizione dei primi contratti "*Specialist*"; alla Data del Documento di Ammissione, il numero di contratti stipulati risulta essere pari a 24 per un ammontare complessivo pari a Euro 538 migliaia .

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, prima della modifica deliberata dall'assemblea dei soci dell'8 ottobre 2020 (che ha modificato la data di chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno), gli esercizi sociali della Società avevano chiusura al 31 marzo di ogni anno. Il primo bilancio della Società si è chiuso, infatti, il 31 marzo 2019, con un esercizio di durata inferiore all'anno; l'ultimo bilancio della Società si è chiuso il 31 marzo 2020.

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2020. Si segnala che, per quanto riguarda i dati comparativi, gli stessi si riferiscono ad un esercizio che ha avuto durata inferiore all'anno e, precisamente, dal 21 febbraio 2019 al 31 marzo 2019.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 marzo 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 8 ottobre 2020 e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 11 settembre 2020, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 marzo 2019, i cui dati sono stati riportati ai fini comparativi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2020 e nel presente Capitolo, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 luglio 2019 e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 24 luglio 2019, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Nel presente Capitolo vengono fornite, inoltre, le informazioni finanziarie selezionate dell’Emittente per la situazione patrimoniale al 30 giugno 2020 ed economica relativa al periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020, redatta in conformità ad un quadro normativo sull’informazione finanziaria con scopi specifici al fine della sua inclusione nel presente Documento di Ammissione, nel rispetto dei Principi Contabili Italiani; tale situazione, inoltre, ha la finalità di fornire dati finanziari aggiornati rispetto al bilancio d’esercizio al 31 marzo 2020 e di costituire la base per i dati che saranno esposti, ai fini comparativi, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato che la Società predisporrà con riferimento alla data del 30 giugno 2021, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 18 “Relazione semestrale” del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Tale situazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 novembre 2020 ed è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 26 novembre 2020, esprimendo una conclusione senza rilievi.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio d’esercizio dell’Emittente al 31 marzo 2020 ed alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2020 ed economica relativa al periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell’Emittente.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate dell’Emittente relative all’esercizio chiuso al 31 marzo 2020.

3.1.1 Dati economici selezionati dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 marzo 2020

Si riportano di seguito i principali dati economici dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 marzo 2020, confrontati, ai soli fini comparativi, con i corrispondenti valori al 31 marzo 2019.

CONTO ECONOMICO	<i>31.03.2020</i>	<i>31.03.2019</i>
(Dati in Euro/000)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45	-
Altri ricavi caratteristici	-	-
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav, semilavorati e finiti	-	-
Incrementi di imm. per lavori interni	-	-
Altri ricavi	5	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	50	-

Consumi di materie prime, sussidiarie e var. delle rimanenze materie prime e semilavorati	-	-
Costi per servizi	(128)	(15)
Costi per godimento beni di terzi	-	-
Costi del personale	(22)	-
Oneri diversi di gestione	(4)	(1)
COSTI DELLA PRODUZIONE	154	16
EBITDA*	(104)	(16)
<i>Margine su VDP (%)</i>	<i>-208,00%</i>	<i>n.d.</i>
Ammortamenti immateriali	(7)	(2)
Ammortamenti materiali	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni e crediti	-	-
EBIT**	(111)	(18)
<i>Margine su VDP (%)</i>	<i>-222,00%</i>	<i>n.d.</i>
Proventi finanziari/ (oneri finanziari)	-	-
Risultato ante imposte	(111)	(18)
Imposte sul reddito esercizio	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	(111)	(18)

(*) EBITDA o Margine Operativo Lordo indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Analisi dei costi e dei ricavi dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2020

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2020.

Ricavi delle vendite e altri ricavi caratteristici (Dati in Euro/000)	<i>31.03.2020</i>
4AIM SICAF S.p.A.	45
Totale	45

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 marzo 2020 mostrano il conseguimento di ricavi riconducibili ad attività di consulenza *una tantum* in tema di normativa specialistica su operazioni di finanza straordinaria prestata a favore di 4AIM SICAF S.p.A..

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2020.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	31.03.2020	31.03.2019
Compensi sindaci	(31)	(3)
Consulenze legali e notarili	(2)	-
Consulenze amministrative e fiscali	(44)	(9)
Consulenze tecniche e organizzative	-	-
Stampati amministrativi e modulistica	(4)	-
Spese hardware software e assistenza	(7)	-
Società di revisione	(39)	(3)
Altre spese amministrative	(1)	-
Totale	(128)	(15)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2020 l'Emittente ha sostenuto costi inerenti principalmente all'attività svolta dal Collegio sindacale, alle consulenze contabili, amministrative e fiscali e all'attività di revisione legale svolta dalla Società di Revisione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2020.

Costo del personale (Dati in Euro/000)	31.03.2020
Salari e stipendi	(15)
Oneri sociali	(5)
TFR e indennità di fine rapporto	(2)
Totale	(22)

Al 31 marzo 2020 risulta in essere un rapporto di lavoro dipendente relativo alla figura del responsabile delle funzioni di conformità e di gestione del rischio, la cui assunzione è avvenuta a decorrere dal 1° febbraio 2020.

3.1.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente al 31 marzo 2020.

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dell'Emittente al 31 marzo 2020, confrontati, ai soli fini comparativi, con i corrispondenti valori al 31 marzo 2019.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
-----------------------------------	------------	------------	------------

(Dati in Euro/000)			
Rimanenze	-	-	-
Crediti vs Clienti	45	-	45
Debiti vs Fornitori	(140)	(26)	(114)
Acconti	-	-	-
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	(95)	(26)	(69)
Altri crediti e attività non immobilizzate	-	-	-
Altri debiti	(9)	-	(9)
Ratei e Risconti attivi	-	-	-
Ratei e Risconti passivi	-	-	-
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	(104)	(26)	(78)
Immobilizzazioni Immateriali	27	8	19
Immobilizzazioni Materiali	5	-	5
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-
ATTIVO FISSO NETTO	32	8	24
CAPITALE INVESTITO LORDO	(72)	(18)	(54)
TFR	(2)	-	(2)
Fondi Rischi e Oneri	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO**	(74)	(18)	(56)
Debiti v. banche b.t.	-	-	-
Debiti v. banche e altri finan. m/l termine	-	-	-
Debiti verso soci a b.t.	-	-	-
Totale Debiti Finanziari	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Totale Crediti Finanziari	-	-	-
Disponibilità liquide	(1.095)	(250)	(845)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA***	(1.095)	(250)	(845)
Capitale sociale	1.000	1.000	-
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	(750)	750
Versamento in conto futuro aumento capitale	150	-	150
Riserve	-	-	-
Utile/perdite portate a nuovo	(18)	-	(18)
Risultato d'esercizio	(111)	(18)	(93)
PATRIMONIO NETTO	1.021	232	789
TOTALE FONTI	(74)	(18)	(56)

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
 (***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Capitale circolante netto (CCN)

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante netto al 31 marzo 2020 confrontata con i valori al 31 marzo 2019:

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (Dati in Euro/000)	31.03.2020	31.03.2019	Variazione
Rimanenze	-	-	-
Crediti vs Clienti	45	-	45
Debiti vs Fornitori	(140)	(26)	(114)
Acconti	-	-	-
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	(95)	(26)	(69)
Altri crediti e attività non immobilizzate	-	-	-
Altri debiti	(9)	-	(9)
Ratei e Risconti attivi	-	-	-
Ratei e Risconti passivi	-	-	-
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(104)	(26)	(78)

La voce principale nel capitale circolante netto è riferita ai debiti verso fornitori.

La seguente tabella illustra la composizione della voce debiti verso fornitori al 31 marzo 2020 rispetto al saldo al 31 marzo 2019:

Analisi debiti verso fornitori (Dati in Euro/000)	31/03/2020	%	31/03/2019	%
Top 5 Fornitori	(59)	42%	-	0%
Altri fornitori	(8)	6%	(26)	100%
Totale Fornitori	(67)	48%	(26)	100%
Totale Fatture da Ricevere	(73)	52%	-	0%
Totale	(140)	100%	(26)	100%

Tra i debiti verso fornitori e fatture da ricevere, risultano inclusi importi derivanti da rapporti con parti correlate; in particolare, Euro 4 mila nei confronti del Dottor Massimo Segre ed Euro 38 mila nei confronti dello Studio Segre S.r.l., quest'ultimi derivanti dal contratto stipulato in data 18 aprile 2019, avente ad oggetto l'attività di predisposizione del bilancio, assistenza tributaria e fiscale, adempimenti di segreteria societaria e tenuta

del registro insider.

Per maggiori informazioni in merito al predetto accordo con Studio Segre S.r.l. si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

La voce Crediti vs Clienti, pari ad Euro 45 mila, è riconducibile all'attività di consulenza *una tantum* in tema di normativa specialistica su operazioni di finanza straordinaria prestata a favore di 4AIM SICAF S.p.A.. Tale importo è stato incassato in data 4 settembre 2020.

Al 31 marzo 2020, la voce "Altri debiti" risulta essere pari ad Euro 9 mila ed è principalmente riconducibile al debito per ritenute e contributi dipendenti, nonché ai ratei per ferie non godute e tredicesima mensilità.

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto al 31 marzo 2020 ammonta a Euro 32 mila principalmente ascrivibili alle immobilizzazioni immateriali la cui movimentazione rispetto al 31 marzo 2019 è riportata di seguito:

Immob. Immateriali (Dati in Euro/000)	Costi di Impianto e Ampliamento	Marchi	Totale
Valore netto contabile al 31.03.2019	8	-	8
Incrementi	24	2	26
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(7)	-	(7)
Valore netto contabile al 31.03.2020	25	2	27

Nel corso dell'esercizio l'Emittente ha capitalizzato spese di impianto (costi sostenuti per consulenza legale per la costituzione della società e supporto al processo di richiesta di autorizzazione all'operatività SIM) e spese di registrazione del marchio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali al 31 marzo 2020 rispetto ai dati al 31 marzo 2019.

Immob. Materiali (Dati in Euro/000)	Macchine Ufficio Elettroniche	Telefoni cellulari	Totale
Valore netto contabile al 31.03.2019	-	-	-
Incrementi	3	2	5
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Valore netto contabile al 31.03.2020	3	2	5

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da macchine d'ufficio e da telefoni cellulari.

Posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta dell'Emittente al 31 marzo 2020 confrontato con i dati al 31 marzo 2019.

<i>Indebitamento Finanziario Netto</i>	<i>31.03.2020</i>	<i>31.03.2019</i>
<i>(Dati in Euro/000)</i>		
A. Cassa	1.095	250
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.095	250
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(1.095)	(250)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Crediti finanziari non correnti	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(1.095)	(250)

Al 31 marzo 2020 la posizione finanziaria netta è pari ad Euro 1.095 mila, rispetto a un valore pari a Euro 250 mila al 31 marzo 2019; tale saldo è composto dalla disponibilità liquida sul conto corrente presso Banca Cesare Ponti intestato all'Emittente.

Alla data del 31 marzo 2020 e 31 marzo 2019, l'Emittente non risulta avere debiti nei confronti di banche.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2020.

(Dati in Euro/000)	Capitale	Altre riserve	Utile (Perdita) a nuovo	Utile (Perdita) Esercizio	Totale	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Totale
Patrimonio netto 31.03.2019	1.000	-	-	(18)	982	(750)	232
Versamento Credito verso soci	-	-	-	-	-	750	750

Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Versamento conto futuro aumento di capitale	-	150	-	-	150	-	150
Destinazione utile/perdita 2019	-	-	(18)	18	-	-	-
Risultato al 31.03.20	-	-	-	(111)	(111)	-	(111)
Patrimonio netto 31.03.2020	1.000	150	(18)	(111)	1.021	-	1.021

Oltre al capitale sociale inizialmente sottoscritto per un controvalore di Euro 1.000 mila, i soci dell'Emittente hanno effettuato un ulteriore versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a Euro 150 mila.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2020 è riportato nella tabella che segue:

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		31.03.2020
(Dati in Euro/000)		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		(111)
Imposte sul reddito		-
Interessi passivi/(attivi)		-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		<u>(111)</u>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		-
Accantonamenti ai fondi		2
Ammortamenti delle immobilizzazioni		7
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		9
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		<u>(102)</u>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti		(45)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori		114
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi		-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		9
Totale variazioni del capitale circolante netto		<u>78</u>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		<u>(24)</u>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		-
(Imposte sul reddito pagate)		-
Altri incassi/(pagamenti)		-
Totale altre rettifiche		-

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(24)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali: (Investimenti) / Disinvestimenti	(5)
Immobilizzazioni immateriali: (Investimenti) / Disinvestimenti	(26)
Immobilizzazioni finanziarie: (Investimenti) / Disinvestimenti	-
Attività finanziarie non immobilizzate: (Investimenti) / Disinvestimenti	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-
Accensione finanziamenti	-
Delta debiti verso altri	-
(Rimborso finanziamenti)	-
Mezzi propri	900
(Rimborso di capitale)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	900
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	845
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	250
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.095

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020.

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020

CONTO ECONOMICO	30.06.2020
(Dati in Euro/000)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45
Altri ricavi caratteristici	-
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav, semilavorati e finiti	-
Incrementi di imm. per lavori interni	-
Altri ricavi	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	45
Consumi di materie prime, sussidiarie e var. delle rimanenze materie prime e semilavorati	-
Costi per servizi	(99)
Costi per godimento beni di terzi	-
Costi del personale	(56)
Oneri diversi di gestione	(2)
COSTI DELLA PRODUZIONE	157
EBITDA*	(112)
<i>Margini su VDP (%)</i>	<i>-248,89%</i>
Ammortamenti immateriali	(3)
Ammortamenti materiali	-

Svalutazioni di immobilizzazioni e crediti	-
EBIT**	(115)
<i>Margine su VDP (%)</i>	<i>-255,56%</i>
Proventi finanziari/(oneri finanziari)	-
Risultato ante imposte	(115)
Imposte sul reddito esercizio	-
Utile (perdita) d'esercizio	(115)

(*) EBITDA o Margine Operativo Lordo indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Analisi dei costi e dei ricavi dell'Emittente per il periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per il periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020.

Ricavi delle vendite e altri ricavi caratteristici (Dati in Euro/000)	30.06.2020
4AIM SICAF S.p.A.	45
Totale	45

I dati relativi al periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020 mostrano il conseguimento di ricavi riconducibili ad attività di consulenza una tantum in tema di normativa specialistica su operazioni di finanza straordinaria prestata a favore di 4AIM SICAF S.p.A.. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi per il periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	30.06.2020
Compensi sindaci	(16)
Consulenze legali e notarili	-

Consulenze amministrative e fiscali	(32)
Consulenze tecniche e organizzative	(18)
Stampati amministrativi e modulistica	-
Spese hardware software e assistenza	(5)
Società di revisione	(28)
Altre spese amministrative	-
Totale	(99)

Nel corso del periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020 l'Emittente ha sostenuto costi inerenti principalmente all'attività svolta dal Collegio sindacale, alle consulenze contabili, amministrative e fiscali e all'attività di revisione legale svolta dalla Società di Revisione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale per il periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020.

Costo del personale (Dati in Euro/000)	30.06.2020
Salari e stipendi	(38)
Oneri sociali	(14)
TFR e indennità di fine rapporto	(4)
Totale	(56)

Al 30 giugno 2020 l'Emittente risulta in essere un rapporto di lavoro dipendente relativo alla figura del responsabile delle funzioni di conformità e di gestione del rischio, la cui assunzione è avvenuta a decorrere dal 1° febbraio 2020.

3.2.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 (confrontati con i dati del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2020).

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 confrontati con i dati dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2020.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Dati in Euro/000)	30.06.2020	31.03.2020	Variazione
Rimanenze	-	-	-
Crediti vs Clienti	45	45	-
Debiti vs Fornitori	(180)	(140)	(40)
Acconti	-	-	-
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	(135)	(95)	(40)
Altri crediti e attività non immobilizzate	-	-	-
Altri debiti	(14)	(9)	(5)
Ratei e Risconti attivi	-	-	-
Ratei e Risconti passivi	-	-	-

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	(149)	(104)	(45)
Immobilizzazioni Immateriali	25	27	(2)
Immobilizzazioni Materiali	5	5	-
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-
ATTIVO FISSO NETTO	30	32	(2)
CAPITALE INVESTITO LORDO	(119)	(72)	(47)
TFR	(4)	(2)	(2)
Fondi Rischi e Oneri	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO**	(123)	(74)	(49)
Debiti v. banche b.t.	-	-	-
Debiti v. banche e altri finan. m/l termine	-	-	-
Debiti verso soci a b.t.	-	-	-
Totale Debiti Finanziari	-	-	-
Crediti finanziari (deposito vincolato)	-	-	-
Totale Crediti Finanziari	-	-	-
Disponibilità liquide	(1.039)	(1.095)	56
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA***	(1.039)	(1.095)	56
Capitale sociale	1.000	1.000	-
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Versamento in conto futuro aumento capitale	150	150	-
Riserve	-	-	-
Utile/perdite portate a nuovo	(119)	(18)	(101)
Risultato d'esercizio	(115)	(111)	(4)
PATRIMONIO NETTO	916	1.021	(105)
TOTALE FONTI	(123)	(74)	(49)

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Capitale circolante netto (CCN)

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante netto al 30 giugno 2020 confrontata con i dati al 31 marzo 2020:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Dati in Euro/000)	30.06.2020	31.03.2020	Variazione
Rimanenze	-	-	-
Crediti vs Clienti	45	45	-
Debiti vs Fornitori	(180)	(140)	(40)
Acconti	-	-	-

CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	(135)	(95)	(40)
Altri crediti e attività non immobilizzate	-	-	-
Altri debiti	(14)	(9)	(5)
Ratei e Risconti attivi	-	-	-
Ratei e Risconti passivi	-	-	-
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(149)	(104)	(45)

La voce principale nel capitale circolante netto è riferita del capitale circolante netto è riferita ai debiti verso fornitori.

La seguente tabella illustra la composizione della voce debiti verso fornitori al 30 giugno 2020 rispetto al saldo al 31 marzo 2020.

Analisi debiti verso fornitori (Dati in Euro/000)	30/06/2020	%	31/03/2020	%
Top 5 Fornitori	(59)	33%	(59)	42%
Altri fornitori	(11)	6%	(8)	6%
Totale Fornitori	(70)	39%	(67)	48%
Fatture da Ricevere	(110)	61%	(73)	52%
Totale	(180)	100%	(140)	100%

Tra i debiti verso fornitori e fatture da ricevere, risultano inclusi importi derivanti da rapporti con parti correlate; in particolare, Euro 5 mila nei confronti del Dottor Massimo Segre ed Euro 56 mila nei confronti dello Studio Segre S.r.l., questi ultimi derivanti dal contratto stipulato in data 18 aprile 2019, avente ad oggetto l'attività di predisposizione del bilancio, assistenza tributaria e fiscale, adempimenti di segreteria societaria e tenuta del registro insider e dalle prestazioni rese per la predisposizione della situazione al 30 giugno 2020.

Per maggiori informazioni in merito al predetto accordo con Studio Segre S.r.l. si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

La voce Crediti vs Clienti, pari ad Euro 45 mila, è riconducibile all'attività di consulenza *una tantum* in tema di normativa specialistica su operazioni di finanza straordinaria prestata a favore di 4AIM SICAF S.p.A.. Tale importo è stato incassato in data 4 settembre 2020.

Al 30 giugno 2020, la voce "Altri debiti" risulta essere pari ad Euro 14 mila ed è principalmente riconducibile al debito per ritenute e contributi dipendenti, nonché ai ratei per ferie non godute e tredicesima mensilità.

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto al 30 giugno 2020 ammonta a Euro 30 mila principalmente ascrivibili alle immobilizzazioni immateriali, la cui movimentazione rispetto al 31

marzo 2020 è di seguito evidenziata:

Immob. Immateriali (Dati in Euro/000)	Costi di Impianto e Ampliamento	Marchi	Totale
Valore netto contabile al 31.03.2020	25	2	27
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(2)	-	(2)
Valore netto contabile al 30.06.2020	23	2	25

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2020 rispetto ai dati al 31 marzo 2020.

Immob. Materiali (Dati in Euro/000)	Macchine Ufficio Elettroniche	Telefoni cellulari	Totale
Valore netto contabile al 31.03.2020	3	2	5
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Valore netto contabile al 30.06.2020	3	2	5

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da macchine d'ufficio e da telefoni cellulari.

Posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta dell'Emittente per il periodo semestrale chiuso al 30 giugno 2020 confrontato con i dati al 31 marzo 2020.

<i>Indebitamento Finanziario Netto</i> (Dati in Euro/000)	<i>30.06.2020</i>	<i>31.03.2020</i>	<i>Variazione</i> <i>30.06.2020</i> <i>vs</i> <i>31.03.2020</i>
A. Cassa	1.039	1.095	(56)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.039	1.095	(56)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	-	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(1.039)	(1.095)	56
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-

L. Crediti finanziari non correnti	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(1.039)	(1.095)	56

Al 30 giugno 2020 la posizione finanziaria netta è pari a Euro 1.039 mila, rispetto a un valore pari a Euro 1.095 mila al 31 marzo 2020; tale saldo è composto dalla disponibilità liquida sul conto corrente presso Banca Cesare Ponti intestato all'Emittente.

Alla data del 30 giugno 2020 l'Emittente non risulta avere debiti nei confronti di banche.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto dal 31 marzo 2020 al 30 giugno 2020.

(Dati in Euro/000)	Capitale	Altre riserve	Utili (Perdita) a nuovo	Utile (Perdita) Esercizio	Totale
Patrimonio netto 31.03.2020	1.000	150	(18)	(111)	1.021
Versamento Credito verso soci	-	-	-	-	-
Aumento di capitale	-	-	-	-	-
Versamento conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-
Destinazione utile/perdita al 31/03/2020	-	-	(111)	111	-
Sottrazione utile/perdita 01.01.20 - 31.03.20	-	-	10	-	10
Risultato 01.01.20 - 30.06.20	-	-	-	(115)	(115)
Patrimonio netto 30.06.2020	1.000	150	(119)	(115)	916

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni e nei Warrant, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni e nei Warrant, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui lo stesso opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti e i warrantisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni e sui Warrant si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. Fattori di rischio relativi all'Emittente

A.1. Fattori di rischio connessi all'attività commerciale e al settore in cui l'Emittente opera

A.1.1. Rischi connessi all'attuazione delle strategie di crescita

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e di sviluppo dipende, tra l'altro, dalla realizzazione della propria strategia e del proprio piano industriale.

Si ricorda che, Consob, con delibera n. 21432 dell'8 luglio 2020, ha autorizzato l'Emittente all'esercizio dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, lettere a), c-bis), e) del TUF, provvedendo altresì alla sua iscrizione nell'albo delle SIM.

La strategia dell'Emittente si basa, tra l'altro, (i) sul potenziamento dell'attuale offerta

commerciale; e (ii) sul rafforzamento della struttura organizzativa; (iii) su una crescita per linee esterne al fine di includere società in grado di completare il portafoglio di servizi offerti dall'Emittente nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

L'Emittente è in una fase di sviluppo della propria attività e potrebbe incontrare diverse complessità nella realizzazione dell'offerta dei propri servizi, oltre a eventuali e ulteriori altre difficoltà connesse allo sviluppo ordinario del proprio *business*; in tale contesto non è possibile prevedere se la Società sarà effettivamente in grado di risolvere le eventuali problematiche che dovessero manifestarsi.

Inoltre, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. Il conseguimento degli obiettivi strategici dell'Emittente potrebbe essere influenzato, a titolo esemplificativo, da un ulteriore mutamento della normativa sui servizi di investimento e dell'adeguamento tempestivo dei modelli di *business* dei grandi operatori bancari o finanziari al mutato contesto normativo.

Nella fattispecie, le strategie di investimento dell'Emittente possono implicare rischi e incertezze significative e, pertanto, non vi è garanzia che le attuali strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Considerato, inoltre, che alla Data del Documento di Ammissione non vi è alcuna certezza che le predette azioni trovino completa realizzazione né che la struttura aziendale sia in grado di gestire adeguatamente la crescita attesa, potrebbero verificarsi scostamenti, anche molto significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere gli stessi, nonché effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente.

Inoltre, qualora l'Emittente non fosse in grado di utilizzare il patrimonio di competenze in suo possesso al fine di perseguire le proprie strategie di crescita ovvero di realizzare la propria strategia di crescita nei tempi previsti, ovvero qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali è fondata la strategia, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Non si può assicurare che gli obiettivi di crescita futuri potranno essere effettivamente conseguiti né si può assicurare che in futuro i ricavi dell'Emittente derivanti dalla propria attività saranno sufficienti a compensare i costi sostenuti né che i flussi di cassa siano positivi, tenuto anche conto del fatto che l'Emittente dovrà affrontare i rischi, le

spese e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.2. Rischi connessi alla mancanza di storia operativa pregressa dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 21 febbraio 2019, con atto iscritto al Registro delle Imprese il successivo 27 febbraio 2019.

Tutti i servizi offerti dall'Emittente sono stati da poco tempo sviluppati o sono ancora in fase di avvio, implementazione e continuo sviluppo.

La Società, pertanto, è caratterizzata da una limitata storia operativa pregressa e da un limitato corredo di informazioni utili a valutare l'effettiva capacità del *management* e della struttura dell'Emittente di perseguire i propri obiettivi, nonostante gli stessi operino in questo settore di mercato anche da diversi anni, nonché di addivenire alla distribuzione di utili o dividendi futuri.

La breve storia operativa dell'Emittente e del suo modello di *business* rende complessa e variabile la valutazione della possibile redditività ed efficienza di investimenti nelle Azioni dell'Emittente stesso. In particolare i risultati dell'Emittente sono connessi alle commissioni percepite nell'ambito dello svolgimento dell'attività di *Specialista* e di collocatore, che, in linea con la prassi di mercato, sono generalmente costituite da una parte variabile. Di conseguenza, le percezioni di ciascun investitore rispetto alle prospettive dell'Emittente possono essere peculiari e variare considerevolmente l'una con l'altra, senza che l'Emittente possa avere alcun controllo sulle stesse e andando a incidere sull'andamento delle Azioni e dei Warrant negoziati nonché sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.3. Rischi connessi allo svolgimento dell'attività finanziaria ed alla determinazione del capitale complessivo adeguato

L'Emittente è esposto ai rischi tipici connessi allo svolgimento dell'attività finanziaria.

In tale contesto, l'Emittente è tenuto a definire un processo per determinare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti rispetto ai servizi di investimento prestati. Il calcolo del capitale complessivo richiede una compiuta valutazione di tutti i rischi a cui l'Emittente è o potrebbe essere esposto.

Vengono di seguito riportati i rischi connessi allo svolgimento dell'attività finanziaria cui l'Emittente è esposto, i quali vengono analizzati ai fini della determinazione del capitale adeguato:

Rischio strategico: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Rischio di credito: rischio attuale o prospettico concernente il deposito della liquidità relativa ai mezzi propri ed ai crediti derivanti dalle commissioni per i servizi ed attività di investimento prestati nei confronti della clientela.

Rischio di controparte e rischio di regolamento: rischi attuali o prospettici relativi al caso in cui la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa e, al caso della mancata consegna, alla scadenza del contratto, degli strumenti finanziari, del controvalore *cash*, da parte della controparte di una transazione.

Rischio di liquidità: rischio attuale o prospettico relativo al caso in cui la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e manifesta difficoltà e incapacità nel reperire eventuali fondi (*funding liquidity risk*) oppure a smobilizzare eventuali attività (*market liquidity risk*).

Rischio di mercato: rischio attuale o prospettico relativo al caso in cui la SIM non provveda ad un monitoraggio costante e continuo dei rischi di prezzo, tasso e cambio insiti negli investimenti degli strumenti finanziari per conto della proprietà.

Rischio emittente: in considerazione della specificità dei servizi di investimento che la SIM intende prestare e le politiche di gestione della liquidità in eccedenza di proprietà della medesima, tale tipologia di rischio assume rilievo limitatamente alla circostanza in cui la Società investa le proprie disponibilità in strumenti di debito, nel qual caso il rischio è valutato tenendo conto e monitorando il posizionamento del *rating* dei singoli emittenti.

Rischio di tasso: l'esposizione a tale rischio è misurata utilizzando la metodologia di calcolo semplificata illustrata nell'Allegato C della Circolare 285 di Banca d'Italia, valutando l'impatto di una variazione ipotetica dei tassi pari a +/- 200 punti base sul valore economico.

Rischio di concentrazione: rischio attuale o prospettico relativo al caso in cui la SIM non rispetti, per una determinata tipologia di strumento finanziario o controparte,

l'esposizione definita dal Consiglio di Amministrazione per ogni tipo di strumento o classe di investimento per conto della proprietà.

Rischi operativi: rischi attuali o prospettici relativi ai casi in cui la SIM possa subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, informatici, di sicurezza e/o da eventi esogeni. Nell'ambito di tale definizione è ricompreso, a titolo esemplificativo, anche il rischio di *compliance*, definito come il rischio di subire perdite (*i.e.* sanzioni, ammende) per la mancata osservanza di disposizioni normative, ecc. il cui presidio è posto in capo alla Funzione Compliance.

Rischio reputazionale: rischio attuale o prospettico che esprime il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e conflittualità con gli investitori, dovuto, a titolo esemplificativo, anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, alla insoddisfazione degli investitori, o al collocamento di strumenti o prodotti finanziari non appropriati.

Il rischio reputazionale è altresì connesso al possibile accertamento della non conformità alle norme disposizioni applicabili, ovvero di norme di autoregolamentazione o di codici di condotta della SIM, ovvero nel caso un cui la stessa incorra in sanzioni giudiziarie o amministrative. In tale contesto, le norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità sono quelle che riguardano l'esercizio dell'attività di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti del cliente, la normativa antiriciclaggio e di *market abuse* e, più in generale, la disciplina posta a tutela del consumatore.

Il rischio in questione può altresì derivare da variabili specifiche quali l'ambiente pubblico, la significatività del marchio e dell'immagine, l'esposizione a processi di comunicazione. Il rischio reputazionale è correlato sia al rischio operativo, sia all'esercizio dell'attività imprenditoriale, ed è pertanto rilevante.

L'Emittente dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze per l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei rischi sopracitati (c.d. *Risk Management*), e a tal fine sviluppa specifiche politiche e procedure. Le procedure implementate dalla Società prevedono, *inter alia*, meccanismi correttivi da applicarsi qualora i predetti rischi si avvicinino a determinati valori-soglia definiti dall'Autorità di Vigilanza o dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Sebbene l'Emittente abbia previsto presidi idonei ad evitare quanto sopra, le predette metodologie e strategie potrebbero rivelarsi non adeguate, dando così luogo a perdite eccedenti quelle previste e/o a perdite non previste. Nonostante la presenza delle sopracitate procedure interne volte alla identificazione e gestione del rischio, il verificarsi di determinati eventi - allo stato non preventivabili o non valutabili - che dovessero tradursi in un innalzamento del rischio (ovvero in una concretizzazione del medesimo) senza che l'Emittente sia in grado di farvi fronte adeguatamente o adottare misure correttive appropriate, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività

e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.4. Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale

L'Emittente, in quanto soggetto autorizzato alla prestazione di servizi e attività di investimento, è soggetto alla normativa europea e italiana applicabile al settore di riferimento ed è tenuta a rispettare, tra l'altro, stringenti requisiti di capitale e patrimoniali in ottemperanza alle disposizioni del CRR e della CRD IV.

In particolare, l'Emittente è tenuto, tra l'altro, a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, e, in particolare: (i) a mantenere costantemente un ammontare minimo dei fondi propri rispetto al complesso delle attività detenute, ponderate per il rischio di credito e controparte, per il rischio operativo e per quello di mercato; nonché (ii) a valutare l'adeguatezza del rapporto tra le proprie risorse finanziarie disponibili e il totale del proprio "capitale economico".

In linea con le disposizioni della CRD IV, così come recepita in Italia, e in conformità a quanto previsto dall'EBA, l'Emittente ha adottato coefficienti di capitale a livello individuale in misura pari ai seguenti coefficienti: (i) di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 Ratio) sia pari almeno al 4,5%; (ii) di capitale di classe 1 (Tier 1 Ratio) sia pari almeno al 6%; e (iii) di capitale totale sia pari almeno all'8% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio.

Sulla base dei dati al 30 ottobre 2020, i requisiti patrimoniali di cui sopra risultavano rispettati, posto che l'Emittente presentava:

- (i) un coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 Ratio), pari a circa il 78,20% (settantaotto virgola venti per cento) dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio;
- (ii) un coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 Ratio) pari a circa il 78,20% (settantaotto virgola venti per cento) dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio;
- (iii) un coefficiente di capitale totale pari a circa il 78,20% (settantaotto virgola venti per cento) dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio.

Nonostante l'Emittente abbia, alla data del 30 ottobre 2020, coefficienti patrimoniali superiori ai limiti minimi previsti dalla normativa prudenziale, non è possibile escludere che in futuro lo stesso si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del proprio controllo, nella necessità di ricorrere a interventi di

rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli *standard* di adeguatezza patrimoniale fissati dalla normativa prudenziale *pro tempore* applicabile, nonché, eventualmente, su indicazione delle Autorità di Vigilanza.

La necessità di rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale, la variazione degli stessi in senso più restrittivo in conseguenza dell'evoluzione della normativa applicabile, nonché l'eventuale incapacità dell'Emittente di soddisfare tali requisiti, potrebbero incidere sull'attività dello stesso Emittente. Inoltre, l'Emittente, al fine di far fronte ai requisiti di capitale richiesti potrebbe trovarsi nella necessità di ricorrere a future iniezioni di capitale (ovvero ad altre fonti di finanziamento), con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

A.1.5. Rischi derivanti dallo svolgimento di attività di verifica da parte di Banca d'Italia e CONSOB

L'Emittente svolge un'attività altamente regolamentata, soggetta a vigilanza da parte di Consob e di Banca d'Italia, per quanto di rispettiva competenza. L'Emittente si qualifica, infatti, come "società di intermediazione mobiliare" e rientra nel novero dei soggetti abilitati allo svolgimento di servizi e attività di investimento e delle imprese di investimento ai sensi delle disposizioni del TUF.

In conformità alla disciplina europea di riferimento, l'accesso alla prestazione dei servizi e alle attività d'investimento è subordinato a un'autorizzazione concessa da Consob, sentita Banca d'Italia, subordinatamente all'accertamento e al mantenimento di particolari requisiti e all'osservanza delle regole di comportamento di settore.

Nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, Banca d'Italia e Consob operano di concerto, notificando reciprocamente i provvedimenti assunti e le irregolarità rilevate nell'esercizio dei poteri di vigilanza, e per tale fine sono munite di poteri molto ampi di natura ispettiva e regolatoria.

In particolare, l'azione di vigilanza sulla prestazione dei servizi di investimento è esercitata sia da Consob, per i profili di trasparenza e correttezza dei comportamenti, sia da Banca d'Italia, per i profili di contenimento del rischio, stabilità patrimoniale e sana e prudente gestione.

Sebbene l'Emittente ritenga di aver adottato, alla Data del Documento di Ammissione, tutte le misure ritenute opportune per la gestione e lo svolgimento delle proprie attività,

laddove fossero avviati accertamenti sull'Emittente, da parte delle autorità competenti a livello nazionale e internazionale, non è possibile escludere che gli stessi si concludano con esiti, in vario grado, negativi, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media-alta rilevanza.

A.1.6. Rischi connessi alla struttura di Risk Management

L'Emittente dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse e competenze, interne ed esterne, per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio, la mitigazione e il *reporting* dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività.

Per tutti i principali rischi cui è esposto, l'Emittente ha definito specifiche procedure e limiti, a presidio del livello di rischio complessivo derivante dalle attività dell'Emittente.

In particolare, la Funzione *Risk Management* riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale e opera in modo completamente autonomo e senza alcun vincolo di subordinazione rispetto alle altre unità aziendali, potendo liberamente accedere a tutte le informazioni pertinenti che le competono. La Funzione Risk Management è tenuta a definire, presidiare e monitorare il sistema di gestione dei rischi, coerentemente con i servizi e le attività di investimento cui la SIM è autorizzata.

Qualora, tuttavia, le predette misure per l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi dovessero rilevarsi non adeguate, anche a fronte di eventi eccezionali, si potrebbero verificare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

A.1.7. Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcune funzioni rilevanti e interruzione dei servizi

L'Emittente affida in *outsourcing* lo svolgimento della Funzione *Internal Audit*,

dell'attività legale, della funzione *Middle & Back Office*, attività di contabilità, bilancio e adempimenti fiscali, attività di segreteria societaria, la funzione IT, e la funzione di organizzazione e coordinamento *outsourcer*. Lo svolgimento di tali funzioni esternalizzate è disciplinato da appositi accordi tra l'Emittente e gli *outsourcer*.

Sebbene i criteri che guidano la Società nella selezione degli *outsourcer* siano improntati ai principi della comprovata competenza, esperienza ed affidabilità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi esternalizzati, l'Emittente è soggetto ai rischi derivanti da omissioni, errori o ritardi nei servizi offerti dai propri fornitori, in grado di determinare una discontinuità dei servizi prestati, con eventuali danni alla clientela dell'Emittente e conseguenti contenziosi.

Il mancato rispetto, da parte degli *outsourcer*, dei termini e delle condizioni di cui ai predetti accordi, potrebbe, pertanto, determinare effetti pregiudizievoli sull'operatività dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.8. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo dell'Emittente dipende attualmente in misura significativa da figure professionali in possesso di elevata esperienza manageriale che, a giudizio dell'Emittente, hanno un ruolo determinante nella gestione della sua attività e hanno contribuito in maniera rilevante alla crescita e allo sviluppo dell'Emittente in virtù di una personale e pluriennale esperienza nel settore o in settori affini.

In particolare, l'attività e lo sviluppo dell'Emittente dipendono in maniera rilevante dai propri amministratori esecutivi e dagli altri *manager* che svolgono un ruolo determinante nella gestione delle attività e nella definizione delle strategie di crescita dell'Emittente.

Non è possibile escludere che il venir meno dell'apporto professionale di tali soggetti e la loro mancata tempestiva sostituzione con un *management* adeguato potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente, condizionando gli obiettivi di crescita con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi

significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.9. Rischi connessi alla concorrenza nel mercato in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con società di gestione del risparmio, compagnie assicurative, banche e altre società di intermediazione mobiliare che offrono prodotti con caratteristiche e/o obiettivi di investimento simili a quelli offerti dall'Emittente.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di competere in modo efficiente, in termini di *performance* dei prodotti e reputazione, con i propri concorrenti, si potrebbe determinare una perdita delle quote di mercato ovvero la difficoltà nell'ottenere nuove quote di mercato, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

L'operatività dell'Emittente risulta, inoltre, particolarmente concentrata in alcune aree del Paese economicamente rilevanti, con la conseguenza di essere caratterizzata da un bacino di utenza oggetto di una notevole concorrenza nel settore. Tale situazione potrebbe determinare un andamento non costante nel mantenimento della clientela, con conseguenze alterne sull'attività e sui risultati dell'Emittente.

Non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza, anche a causa dell'ingresso nel mercato di riferimento di nuovi operatori, anche internazionali, che eventualmente adottino un modello di *business* simile a quello dell'Emittente, possa riflettersi negativamente sui risultati dell'Emittente, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.10. Rischi connessi alle complesse condizioni dei mercati finanziari e all'economia globale in generale in conseguenza degli effetti del COVID-19

L'Emittente è esposto al rischio che le misure restrittive adottate dalle Autorità italiane e dagli altri Paesi (Europei e non) per contenere la diffusione del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 possano avere, anche in futuro, un impatto negativo sull'operatività e sui risultati dell'Emittente.

A partire dal gennaio 2020, a seguito della diffusione a livello globale della sindrome respiratoria denominata SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19, le Autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia.

In tale contesto, l'Emittente è esposto al rischio che la diffusione del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 possano comportare sull'Emittente stesso i rischi connessi all'attuale e futura congiuntura economico-finanziaria globale dovuta agli effetti del COVID-19, la quale potrebbe determinare un calo della domanda dei servizi offerti dalla Società. Inoltre, i risultati finanziari dell'Emittente dipendono anche dall'andamento delle condizioni economiche globali: una recessione prolungata quale quella causata dal COVID-19 potrebbe far calare in maniera drastica la domanda di alcuni dei servizi offerti dall'Emittente e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Alcune istituzioni hanno pubblicato alcune stime sulla possibile contrazione del prodotto interno lordo per l'anno 2020. In particolare si segnala che: (i) il Fondo Monetario Internazionale in data 14 aprile 2020 ha stimato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno 2020 del 7,5% per l'area Euro e del 9,1% per l'Italia (ii) Prometeia in data 27 marzo 2020 in uno scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata rimozione dei blocchi anti-contagio a partire da inizio maggio 2020, ha previsto che la contrazione del PIL italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5% in un solo anno con un calo nei primi due trimestri dell'anno al 10% rispetto alla situazione pre-crisi e con differenze settoriali molto ampie; (iii) l'Ufficio Parlamentare di Bilancio nella nota congiunturale di aprile 2020 ha stimato una contrazione del PIL italiano del 15% nel primo semestre 2020. Pertanto, qualora il contesto economico appena descritto dovesse impattare il settore di riferimento in cui opera l'Emittente, questo potrebbe registrare nell'esercizio 2020 un rallentamento del *trend* di crescita dei propri risultati rispetto a quello registrato negli esercizi precedenti.

Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile prevedere la durata della pandemia e delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale. Inoltre, anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure restrittive, le quali potrebbero incidere direttamente e significativamente sulle attività e sui servizi offerti dall'Emittente e/o dei suoi fornitori, con conseguenti effetti negativi sulla redditività, attuale e prospettica, e, pertanto, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede, il perdurare dell'emergenza epidemiologica del *virus* COVID-19 potrebbe altresì impattare sul *business* della Società sia in termini finanziari sia in termini strategici.

Sotto il primo profilo, un eventuale prolungamento dell'emergenza epidemiologica potrebbe avere impatti diretti sul mercato in cui opera l'Emittente, sia rispetto al numero di ordini impartiti sia in termini di liquidità, con conseguenze negative, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sotto il secondo profilo, le complesse condizioni dei mercati finanziari a seguito dell'epidemia del *virus* COVID-19 potrebbero impattare sull'Emittente anche in termini strategici. Laddove, infatti, la particolare congiuntura economica si dovesse tradurre in un numero ridotto di operazioni sul mercato AIM Italia per i prossimi mesi, l'Emittente potrebbe non riuscire ad ottenere un numero di incarichi di *specialist* o collocatore o *global coordinator* in linea con le previsioni di crescita, con possibili conseguenze negative sulla propria strategia di crescita sul mercato AIM Italia.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.2. Fattori di rischio connessi al quadro legale e normativo

A.2.1. Rischi connessi al quadro normativo e all'evoluzione della regolamentazione del settore di attività dell'Emittente

L'attività della Società è soggetta a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. In particolare, essendo l'Emittente una società di intermediazione mobiliare, rientra nel novero dei soggetti abilitati allo svolgimento di servizi e attività di investimento, ai sensi della normativa europea e nazionale applicabile, che disciplina e regola aspetti quali: l'autorizzazione all'esercizio di servizi e attività di investimento, la prestazione dei servizi e delle attività di investimento, la vigilanza sui servizi d'investimento e l'offerta c.d. fuori sede. In aggiunta a quanto precede, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura e tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato in tempi anche recenti all'adozione di nuove discipline più stringenti a livello internazionale e a criteri interpretativi e applicativi via via più rigorosi da parte delle autorità responsabili della vigilanza. A titolo esemplificativo, a partire dal 1° gennaio 2014, parte della normativa di vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III (recepiti dalla Direttiva UE 36/2013, c.d. CRD IV, e dal Regolamento UE 575/2013, c.d. CRR), principalmente con la finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di politiche e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di

liquidità negli istituti bancari e finanziari. Con particolare riguardo all'Emittente, quale società di investimento mobiliare, la stessa è stata assoggettata a stringenti requisiti patrimoniali stante la natura dei servizi dalla stessa prestati.

In aggiunta a quanto precede, la MiFID II ha modificato significativamente la disciplina contenuta relativa alle società di intermediazione mobiliare, con un sensibile incremento degli adempimenti e dei connessi oneri.

Tra l'altro, la nuova disciplina MiFID II richiede agli intermediari maggiore trasparenza informativa su costi e oneri connessi alla prestazione di servizi di investimento e accessori e agli strumenti finanziari al fine di assicurare che gli investitori siano consapevoli di tutti i costi e gli oneri per la valutazione degli investimenti anche in un'ottica di confronto fra servizi e strumenti finanziari. In particolare, ai sensi dell'art. 24 di MiFID II, dovranno essere fornite ai clienti le informazioni su tutti i costi e gli oneri connessi, comprese informazioni relative sia ai servizi d'investimento che ai servizi accessori, anche sul costo eventuale della consulenza, ove rilevante, sul costo dello strumento finanziario raccomandato o offerto in vendita al cliente e sulle modalità di pagamento da parte di quest'ultimo, includendo anche eventuali pagamenti a terzi, in particolare con presentazione *ex ante* ed *ex post*, in forma aggregata per permettere al cliente di conoscere il costo totale e il suo effetto complessivo sul rendimento.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti allo stesso applicabili e ad adeguarsi tempestivamente a qualsivoglia mutamento e evoluzione dello stesso nonché ad apportare tutte le modifiche e gli aggiornamenti necessari alle proprie procedure interne, il mancato rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari nazionali e di rango europeo, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero condizionare negativamente l'operatività dell'Emittente, comportando un incremento dei costi operativi e di *compliance* e un aumento del rischio di incorrere in procedimenti sanzionatori in caso di inosservanza, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente in Italia quale condizione necessaria per l'esercizio dell'attività, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Infine, l'Emittente, nell'ambito delle proprie attività, fornisce alcuni servizi che sono supportati da sgravi e incentivi fiscali a carico della clientela. In tale contesto si segnala che le concrete modalità attuative prevedono una serie di condizioni necessarie per

beneficiare delle predette agevolazioni fiscali, nonché alcune cause di decadenza dalle stesse. L'eventuale sospensione e/o revoca degli incentivi fiscali previsti dalla legislazione vigente in Italia, così come l'introduzione di nuove norme fiscali, potrebbe comportare una riduzione degli investimenti da parte della clientela, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si segnala, inoltre, che non è possibile escludere l'eventuale adozione di modifiche regolamentari alla disciplina applicabile al mercato AIM Italia, le quali potrebbero avere un impatto, anche negativo, sul *business* dell'Emittente.

Da ultimo si rammenta che nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.2.2. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti, collaboratori e clienti. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato (“*Codice Privacy*”) e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (“**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**” o “**GDPR**”).

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, l'Emittente, allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, ha adottato un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente, degli obblighi di legge relativi al

trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre lo stesso al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti dell'Emittente).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si precisa che dalla data di costituzione non si sono verificate le potenziali condizioni di rischio indicate nel presente paragrafo che abbiano avuto o potrebbero avere impatto negativo sui risultati, sull'operatività e sulle prospettive dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di basso probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.3.Fattori di rischio connessi al controllo interno

A.3.1. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrattenuto rapporti con Parti Correlate che hanno riguardato l'ordinaria attività dell'Emittente e hanno avuto principalmente a oggetto prestazioni di servizi.

Benché l'Emittente ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità. Al riguardo, si segnala che le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici

connessi ad operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza, o comunque vicinanza, all'Emittente, o alle sue strutture decisionali, potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni, con possibili inefficienze sul processo di allocazione delle risorse e con impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate si rinvia al Capitolo 14 Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.3.2. Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori e ai c.d. interlocking

Alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interessi in considerazione delle titolarità, diretta o indiretta, di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente ovvero di rapporti di collegamento con la stessa.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in Parti Correlate dello stesso ovvero detengono, anche indirettamente, partecipazioni nel relativo capitale.

Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.3.3. Rischi connessi al sistema di controllo di reporting

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della stessa. Sebbene ritenga, considerata la dimensione e l'attività aziendale alla Data del Documento di Ammissione, di aver istituito un sistema di *reporting*

adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e che consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi, l'Emittente sta già elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare, entro dodici mesi, una più efficiente integrazione della reportistica.

Si segnala che, in caso di mancato completamento del processo volto ad assicurare l'implementazione di un sistema di pianificazione e di reporting integrato, lo stesso potrebbe essere soggetto a rischi imputabili ai seguenti aspetti: (i) univocità dell'informazione, (ii) omogeneità delle informazioni, (iii) tracciabilità delle informazioni, (iv) scalabilità dell'architettura, (v) fruibilità e diffusione delle informazioni e (vi) affidabilità del processo autorizzativo, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.3.4. Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Il D. Lgs. n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati (**“Modello”**).

La mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal testo legislativo indicato, all'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e a conseguenze di carattere reputazionale. Si precisa che l'Emittente intende adottare il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 entro il

31 dicembre 2020.

Nel caso in cui l'Emittente dovesse approvare un Modello rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.4.Fattori di rischio connessi a fattori ambientali, sociali e di *governance*

A.4.1. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Per quanto non sussistano, alla Data del Documento di Ammissione, particolari restrizioni alla futura distribuzione di dividendi, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. L'Emittente è stata costituita nel 2019 e non ha ancora distribuito dividendi.

Non vi è quindi alcuna certezza che, alla chiusura di ciascun esercizio sociale, l'Emittente sia in grado di distribuire il proprio utile netto ovvero il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in carica proponga all'assemblea la distribuzione di dividendi.

Inoltre, l'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Infine, non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.4.2. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate (ove non diversamente specificato) dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal *management* attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

B. Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni e dei Warrant

B.1. Fattori di rischio connessi alla natura dei titoli

B.1.1. Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia PRO, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni. AIM Italia PRO è riservato solo a Investitori Professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Le Azioni

e i Warrant, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Si segnala che su AIM Italia Pro la negoziazione avviene tramite asta giornaliera.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

B.1.2. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Gli azionisti dell'Emittente, che alla Data del Documento di Ammissione detengono complessivamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti di EnVent impegni di *lock up* riguardanti la propria partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società la cui efficacia si estenderà per un periodo pari a 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni della Società su AIM PRO in relazione al 100% delle Azioni da ciascuno detenute. Per maggiori informazioni in merito all'azionariato si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di *lock up* nei confronti di EnVent per la durata complessiva di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A tal proposito, si rappresenta che la cessione da parte degli azionisti che non hanno assunto impegni di *lock up* ovvero, allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock up* – non più sottoposta

a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell’Emittente.

B.1.3. Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni sottoscritte nell’ambito del Collocamento Privato. Inoltre è prevista la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assegnare massimi n. 204.909 Warrant gratuitamente ad alcuni amministratori o dipendenti o collaboratori o consulenti della Società e delle società controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione stesso.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 26 maggio 2023 o in caso di passaggio al mercato AIM Italia durante il periodo di esercizio aggiuntivo e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, i titolari di Azioni che non sono in possesso dei Warrant o che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell’Emittente.

B.1.4. Rischi connessi al conflitto di interesse del Nomad e Global Coordinator

EnVent, che ricopre il ruolo di Nomad, ai sensi del Regolamento Nominated Advisers, per l’ammissione alla negoziazione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* in via continuativa a favore dell’Emittente. In tale contesto si precisa che l’Emittente ed EnVent hanno sottoscritto un accordo per lo svolgimento in via non esclusiva di un attività di segnalazione: (A) in favore di EnVent (i) delle società che hanno conferito all’Emittente l’incarico di operatore specialista nel rispetto del Regolamento Emittenti AIM alle quali EnVent potrà offrire l’attività di *equity research*; (ii) di società quotate o quotande alle quali EnVent potrà offrire il servizio di *corporate broker*; (B) in favore di MIT SIM di società alle quali MIT SIM potrà offrire il servizio di *specialist*.

EnVent ricopre, inoltre, il ruolo di *Global Coordinator* per l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni, trovandosi quindi in potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione ai suddetti ruoli assunti nell’ambito del Collocamento Privato.

Si precisa che alcuni partner e consulenti di EnVent detengono partecipazioni nel capitale sociale dell’Emittente.

Si segnala che EnVent, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* per la liquidazione degli impegni

relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

B.2. Fattori di rischio connessi all'ammissione di titoli in un sistema multilaterale di negoziazione

B.2.1. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea;
- il requisito del flottante minimo del 10% del capitale, ripartito fra almeno cinque investitori non parti correlate né dipendenti dell'Emittente non sia soddisfatto entro due anni dalla Data di Ammissione.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata MIT SIM S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Milano al numero 10697450962 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. MI – 2551063, codice LEI 815600BCEA4EE8F02106, iscritta all'albo delle SIM al n. 303.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 21 febbraio 2019, con atto a rogito del dott. Federico Mottola Lucano, Notaio in Milano, rep. n. 5498, racc. n. 2742.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 marzo 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Milano (MI), Corso Venezia 16, numero di telefono +39 02 873 990 69, numero di fax +39 02 873 990 81, sito *internet* www.mitsim.it e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

Premessa

L'Emittente è una società di intermediazione mobiliare, non appartenente ad alcun gruppo bancario o finanziario.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, in quanto soggetto vigilato e autorizzato da Consob, è autorizzato a svolgere i seguenti servizi e attività di investimento, senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela⁽¹⁾:

- negoziazione per conto proprio;
- collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione di ordini;

nonché la prestazione dei servizi accessori di cui all'art.1, comma 6 del TUF e delle altre attività finanziarie ed attività connesse o strumentali, salve le riserve previste dalla legge.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente opera come *Specialist* del mercato AIM Italia ed, in linea con le previsioni normative e del Regolamento Emittenti, svolge – alla Data del Documento di Ammissione tramite *outsourcer* - attività di ricerca in materia di investimenti, ciò al fine di fornire supporto ad una selezionata platea di investitori professionali, per quanto concerne le IPO e gli strumenti quotati sul mercato AIM Italia. Per lo svolgimento di tali attività di ricerca, l'Emittente si avvale del supporto operativo di società esterne specializzate in materia.

L'Emittente svolge i servizi di investimento e le relative attività accessorie sopra elencate soltanto nei confronti di controparti qualificate e clienti professionali (persone fisiche e/o giuridiche). Pertanto, non è prevista alcuna attività nei confronti di clienti al dettaglio.

6.1.Principali attività

6.1.1. Descrizione delle attività dell'Emittente

(A) Collocamento senza impegno irrevocabile

Relativamente alla attività di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti

⁽¹⁾ Cfr. Delibera di autorizzazione all'esercizio dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, lettere a), c-bis), e) del TUF ed iscrizione nell'albo delle SIM dell'8 luglio 2020 n. 21432.

dell'emittente, l'Emittente si rivolge esclusivamente a controparti qualificate e clienti professionali di diritto e su richiesta (persone fisiche e/o persone giuridiche).

L'attività di collocamento si estrinseca in una attività di *placement* primario e/o secondario di *equity*, rivolta ad una potenziale cerchia di investitori composta prevalentemente da soggetti istituzionali, svolta nell'ambito di operazioni di quotazione su AIM Italia o su AIM Italia PRO.

Per la prestazione di tale servizio, l'Emittente adotta tutti i necessari presidi in termini procedurali richiesti dalla disciplina MiFID II ai fini della classificazione e profilazione della clientela, *product governance* del distributore, gestione dei potenziali conflitti di interessi e delle operazioni con parti correlate, nonché abusi di mercato.

Per l'attività di *Global Coordinator* e responsabile del collocamento nell'ambito delle operazioni di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia l'Emittente provvederà a richiedere a Borsa Italiana la qualifica di *nominated adviser*.

(B) Ricezione e trasmissione degli ordini

Per quanto riguarda il servizio di investimento relativo alla ricezione e trasmissione di ordini l'Emittente si avvale di uno o più negoziatori (i.e. *broker*) presenti sul mercato o delle piattaforme degli intermediari bancari attraverso cui la SIM intende operare ed inclusi nell'elenco delle controparti autorizzate approvato dal Consiglio di Amministrazione.

A tal fine l'Emittente stipula appositi accordi con le controparti che svolgono il ruolo di *broker* o con le sedi di negoziazione, in base a quanto previsto dalla normativa MiFID II e MiFIR.

Per quanto attiene alle attività di inserimento degli ordini esse sono effettuate anche mediante l'adozione di sistemi informatici. Al fine di tutelare al meglio il cliente l'Emittente rende disponibili agli operatori appositi sistemi per la simulazione dell'ordine impartito.

L'Emittente provvede a stipulare appositi accordi con i clienti che richiedono la prestazione del servizio di ricezione e trasmissione di ordini.

La stipula del contratto è preceduta dalle necessarie attività in materia di classificazione e di profilazione dei clienti come controparti qualificate o clienti professionali, nel rispetto delle previsioni normative di cui alla MiFID II.

(C) Specialist

In veste di *Specialist*, l'Emittente intende impegnarsi a sostenere la liquidità di uno o

più titoli azionari mediante l'esposizione continua di proposte di acquisto e di vendita a prezzi che rispettino le previsioni regolamentari del segmento AIM Italia.

L'Emittente, pertanto, cura lo svolgimento dei seguenti compiti:

- sostegno alla liquidità del/dei titolo/i; la SIM monitora il mercato e si fa carico di ripristinare prontamente le proposte eseguite sino al raggiungimento di un quantitativo minimo giornaliero;
- gestione del *book* istituzionale, destinato ad accogliere le proposte di negoziazione istituzionali (di elevato ammontare);
- pubblicazione di almeno due analisi finanziarie all'anno riguardanti le società emittenti, nonché brevi analisi in occasione dei principali eventi societari.
- promozione di incontri, almeno due volte l'anno, tra il management della/e società e la comunità finanziaria.

Nel caso in cui la SIM si trovi nella situazione di intervenire su uno strumento in duplice veste, ovvero prestando il servizio di ricezione e trasmissione di ordini relativamente ad un'azione sulla quale svolge anche attività di specialist, la stessa SIM garantisce, in ogni caso, la segregazione delle attività ai fini dell'esecuzione dell'operazione, attuando i presidi supplementari previsti nell'ambito delle policy e delle procedure per la gestione dei conflitti di interessi e delle operazioni con parti correlate.

L'attività di Specialist sopra descritta viene svolta dalla SIM nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio cui la SIM è autorizzata a prestare.

Per quanto riguarda la negoziazione per conto proprio svolta dall'Emittente, essa ha ad oggetto l'attività di acquisto e vendita di strumenti finanziari, in contropartita diretta, su AIM Italia.

In linea generale il citato servizio di investimento che l'Emittente presta si esplica nelle attività di negoziazione *intraday*, demandata agli operatori della negoziazione in conto proprio (*traders*) sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato e secondo i limiti e deleghe operative stabilite dal Consiglio di Amministrazione, in osservanza della regolamentazione di Borsa Italiana.

Le operazioni così realizzate dai *traders* hanno lo scopo di sostenere la liquidità di determinati strumenti finanziari, mediante pronto ripristino delle proposte eseguite sino al raggiungimento di un quantitativo minimo giornaliero, piuttosto che di curare la gestione del *book* istituzionale, destinato ad accogliere le proposte di negoziazione istituzionali (tipicamente di elevato ammontare).

Per detta modalità negoziazione l'Emittente si è dotata di idonee procedure volte a stabilire in dettaglio i limiti, le deroghe e le modalità di aggiornamento dei relativi limiti e di comunicazione ed autorizzazione delle deroghe.

L'Emittente dispone di un *desk operativo* in cui sono presenti gli operatori deputati all'attività di negoziazione in conto proprietà che operano nel rispetto dei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione e che hanno accesso in modo continuativo ai dati aggiornati relativi, tra l'altro, ai fondi propri, alle coperture patrimoniali, al calcolo aggiornato dei coefficienti di rischio, volatilità ecc.

Inoltre, l'Emittente, allo scopo di garantire un ordinato processo di *escalation*, adotta specifiche procedure in materia di deroghe ai limiti prestabiliti, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, al verificarsi di particolari eventi o circostanze.

Sono infatti resi disponibili agli operatori, appositi strumenti e programmi di simulazione delle operazioni, al fine di poter effettuare controlli *ex ante* (i.e. controlli di linea) e stimare l'impatto delle medesime e procedere, quindi, con la pre-imputazione delle stesse.

La sala operativa è, quindi, dotata di tutti i necessari strumenti informatici per le simulazioni e la corretta gestione degli ordini, tra cui banche dati, accesso a Bloomberg, dispositivi per il controllo dei limiti e monitoraggio dei relativi rischi.

È inoltre previsto che, in ottemperanza alla normativa vigente, i dispositivi telefonici siano sottoposti a registrazione mediante collegamento ad un apposito sistema digitale.

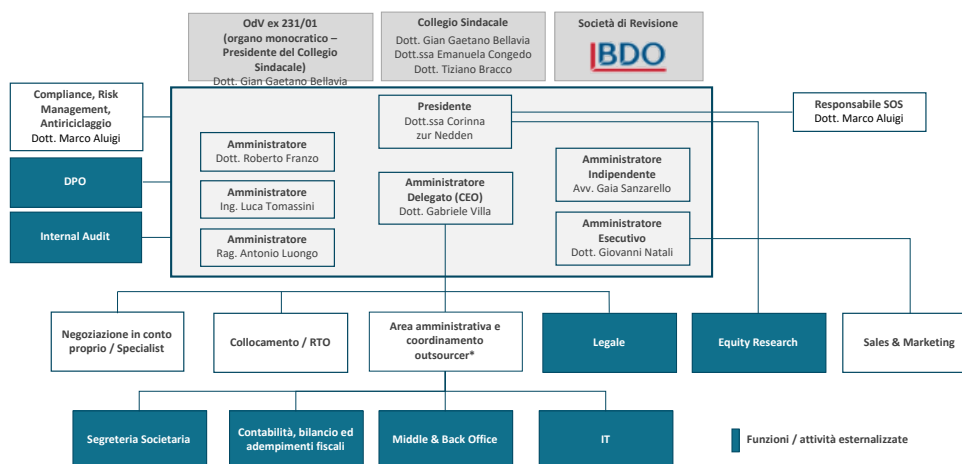
6.1.2. Modello di *business* dell'Emittente

L'Emittente è una società di intermediazione mobiliare che non appartiene ad alcun gruppo bancario o finanziario ed è focalizzata sull'attività di *Specialist* e sui servizi di collocamento e ricezione e trasmissione ordini.

L'Emittente presta i servizi e le attività di investimento citati nei confronti di controparti qualificate e clienti professionali (classificabili come tali, "di diritto" o "su richiesta" ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. d), Regolamento Intermediari).

L'Emittente offre i servizi prestati presso la propria sede sociale ovvero mediante l'ausilio di Tecniche di Comunicazione a Distanza, senza avvalersi di consulenti finanziari, iscritti all'Albo OCF di cui all'art. 31 del TUF.

Di seguito viene riportato la struttura organizzativa dell'Emittente.



* Attività svolta da una risorsa di segreteria in distacco parziale pro-tempore da Ambromobiliare.

6.1.3. Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

L'Emittente non sta sviluppando, alla Data del Documento di Ammissione nuovi prodotti il cui sviluppo sia stato reso pubblico.

6.1.4. Fattori chiave di successo

A giudizio dell'Emittente, la sua attività è caratterizzata dai seguenti fattori di successo:

- **Soci fondatori e management team di pluriennale esperienza:** l'Emittente nasce dall'unione di diversi professionisti per mettere a fattor comune le proprie competenze, esperienze ed il proprio network relazionale, maturati in diverse aree dei mercati finanziari, a servizio dei clienti: l'obiettivo è creare un ecosistema di imprenditori e investitori, volto ad alimentare le interazioni tra gli stessi. Il management è orientato al raggiungimento dei risultati attraverso un sistema remunerativo legato alle *performance*.
- **Offerta di servizi complementare:** l'Emittente offre servizi complementari, che le consentono di costruire relazioni solide e durature con gli imprenditori: dalla fase pre- a quella post-IPO. Avendo l'Emittente acquisito una profonda conoscenza del cliente in sede di IPO, diviene il soggetto idoneo per natura a ricoprire anche le fasi successive, sostenendo l'andamento delle quotazioni grazie alla propria trading room, e attuando una strategia di cross-selling con gli altri servizi.
- **Servizio *tailor-made*:** l'Emittente offre ai propri clienti dei servizi *tailor-made*: il *know-how* dei manager e soci fondatori maturato assistendo le aziende in tutto

il ciclo di vita (nella fase pre- e post-quotazione) e le proprie esperienze, sia da imprenditori quotati che da investitori, determinano un'approfondita conoscenza delle esigenze dei clienti nel *day-by-day*.

- **Potenzialità dei mercati SME GrowthMarket:** i mercati SME Growth Market, e nello specifico il mercato AIM Italia, risultano essere i più dinamici in termini di nuove IPO e di investitori coinvolti: nel triennio 2017-2019 le nuove IPO su AIM Italia sono state 92, mentre su MTA 26, con un rapporto pari a 5 nuove società AIM Italia per ogni quotata su MTA. Nel 2019, il taglio medio delle operazioni su AIM Italia è stato pari a Euro 6,7 milioni di raccolta di capitale. Tale fascia di mercato è presidiata da pochi operatori, alcuni dei quali non dispongono di una propria *trading room*. Inoltre, nel 2019 AIM Italia è diventato il primo hub finanziario europeo tra i mercati non regolamentati per numero di nuove IPO, con una quota del 26% del totale delle quotazioni.
- **Network consolidato con operatori del settore:** l'Emittente può vantare una rete consolidata di rapporti instaurati nel corso degli anni dal suo *management* e dai suoi soci fondatori che ha consentito all'Emittente, nonostante la sua limitata storia operativa, di sottoscrivere dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla Data del Documento di Ammissione n. 24 contratti per l'attività di *specialist* e consentirà alla stessa di poter partecipare a nuove potenziali operazioni.

6.2. Principali mercati

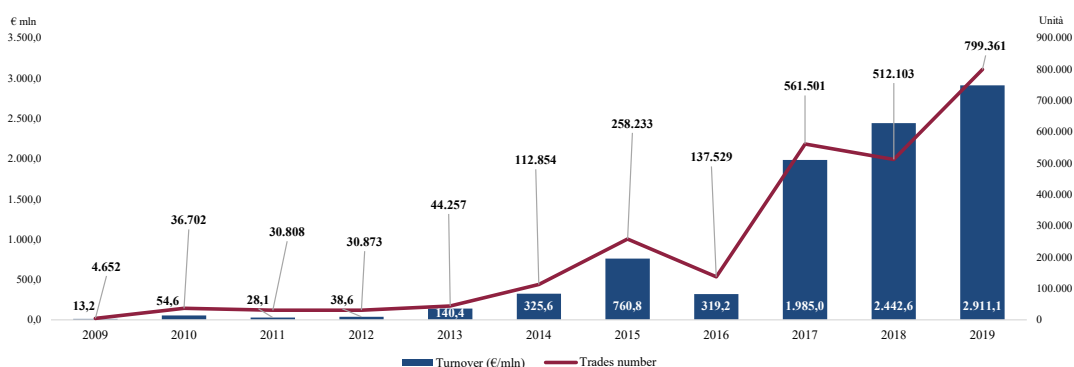
Il presente paragrafo illustra l'andamento e le dinamiche del mercato di riferimento dell'Emittente.

MIT SIM nasce con l'intento di assumere un ruolo di rilievo nell'ambito del mercato AIM Italia di Borsa Italiana, proponendosi come intermediario specializzato nella prestazione dei servizi di investimento finalizzati a supportare le piccole e medie imprese che intendono aprire il proprio capitale al mercato. L'Emittente offre un'ampia gamma di servizi di *Equity Capital Markets*, che rappresenta il principale ambito delle attività svolte per la propria clientela. In particolare, l'Emittente intende affiancare le società nella fase di quotazione e collocamento, assumere il ruolo di operatore specialista e prestare consulenza nell'ambito di offerte pubbliche di acquisto o scambio o nell'ambito di aumenti di capitale di società quotate. In un'ottica di completamento della propria offerta, MIT SIM svolge anche l'attività di Ricezione e trasmissione ordini (RTO), operando in contropartita diretta nei confronti di tutti i mercati italiani ed esteri.

Nel 2019, il mercato azionario italiano è stato caratterizzato da un andamento estremamente positivo, con i principali indici di mercato che hanno registrato *performance* in crescita rispetto alla chiusura dell'anno precedente: FTSE Mib (+28,3%), FTSE Italia Star (+28,0%), FTSE Italia PIR MidCap (+21,90%). Il

controvalore totale degli scambi sul mercato azionario di Borsa Italiana è stato pari in valore assoluto a 547 miliardi di euro, in calo del 12,6% rispetto all'anno 2018; mentre il numero dei contratti scambiati si è attestato a 64 milioni (-9,7% rispetto al 2018). In particolare, sul mercato AIM Italia, i controvalori scambiati nel 2019 sono cresciuti del 19,2%: complessivamente sono stati scambiati circa 3 miliardi di euro di controvalore, a fronte di circa 800 mila contratti (+56,1%) (Fonte: Assosim, "Rapporto anno 2019", gennaio 2020).

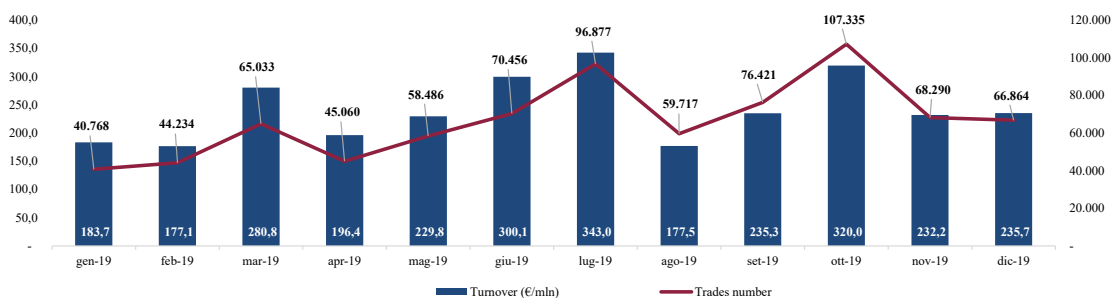
AIM Italia – Turnover (€/mln) e numero di scambi, 2009-2019



Fonte: rielaborazioni del Management della Società su dati Borsa Italiana

Nel 2019 la media giornaliera degli scambi di azioni sul mercato AIM Italia è passata da 9,7 a 11,6 milioni di Euro e la media giornaliera dei contratti scambiati è passata da 2.032 a oltre 3.100, registrando una consistente crescita rispetto ai risultati ottenuti nell'anno precedente (Fonte: dati Borsa Italiana).

AIM Italia – Turnover (€/mln) e numero di scambi, 2019



Fonte: rielaborazioni del Management della Società su dati Borsa Italiana

Nel corso del I semestre 2020, la vendita di titoli e altri *asset* di investimento che ha caratterizzato la prima fase della crisi pandemica da Covid-19 ha portato il mercato azionario italiano a registrare risultati negativi, nonostante il recupero degli ultimi mesi: dall'inizio dell'anno, il FTSE Mib ha perso il 17,6%, il FTSE Italia Star il 10,2% e il

FTSE Italia PIR MidCap il 17,2%. Contestualmente, nel medesimo periodo, si è registrato un incremento della volatilità sui mercati. Tale aumento della volatilità, unitamente alle mutate condizioni di vita derivanti dai provvedimenti di *lockdown*, ha peraltro favorito l'attività del trading *online*, determinando un aumento delle operazioni e dei controvalori scambiati. Il controvalore totale degli scambi sul mercato azionario di Borsa Italiana, pari in valore assoluto a 346 miliardi di euro, è cresciuto del 29,6% rispetto al I semestre 2019; mentre il numero dei contratti scambiati, pari a circa 49 milioni, è cresciuto del 56,8%. In particolare, sul mercato AIM Italia, i controvalori scambiati sono diminuiti del 17,2%: complessivamente sono stati scambiati 1 miliardo di euro di controvalore, a fronte di circa 426 mila contratti (+31,4%) (Fonte: Assosim, "Rapporto primo semestre 2020", luglio 2020).

Equity Capital Markets

L'Emittente ha l'obiettivo di diventare, nell'ambito dell'*Equity Capital Markets*, uno tra i principali *player* di riferimento operanti sul mercato AIM Italia, dove intende assistere la propria clientela in un'ampia gamma di operazioni, quali quotazioni in borsa, collocamenti di azioni presso investitori, aumenti di capitale, offerte pubbliche di acquisto o scambio, nonché monitoraggio dell'andamento di mercato degli strumenti finanziari quotati e promozione dell'*equity story* delle società presso gli investitori, svolgendo, a seconda dei casi, il ruolo di *global coordinator*, *specialist* ed *equity research provider*.

Nell'ambito delle sue attività, i principali concorrenti sono rappresentati da quegli operatori specializzati nel settore, che concentrano prevalentemente la propria operatività ed offerta di servizi sul segmento AIM Italia. Nello specifico, si fa riferimento alle banche d'affari italiane o estere, alle cosiddette boutique di M&A e *corporate finance* e alle divisioni di *Investment Banking* di gruppi bancari, italiani ed esteri.

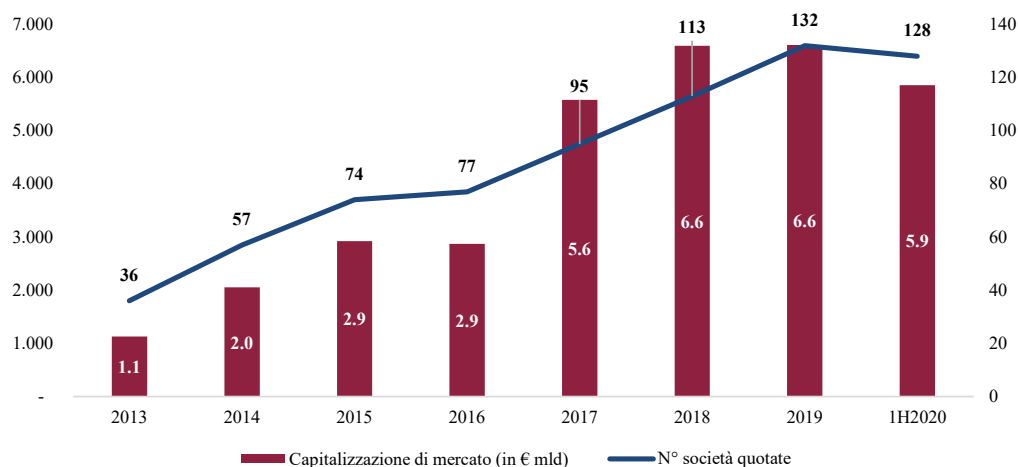
Per quanto concerne le attività di *specialist* si riporta di seguito l'elenco degli intermediari che svolgono alla Data del Documento di Ammissione l'attività di *specialist* nei confronti di emittenti quotati su AIM Italia:

- Banca Akros S.p.A.;
- Banca Finnat Euramerica S.p.A.;
- Intesa Sanpaolo S.p.A. (all'esito della fusione di Banca IMI S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A.);
- Banca Profilo S.p.A.;
- Banca Intermobiliare S.p.A.;

- Bper Banca S.p.A.;
- Corporate Family Office SIM S.p.A.;
- Equita SIM S.p.A.;
- Integrae SIM S.p.A.;
- Intermonte SIM S.p.A.;
- UBI Banca S.p.A.;

Nel corso del 2019 l'AIM Italia è stato caratterizzato da un maggior dinamismo rispetto al mercato principale, diventando il primo *hub* finanziario europeo per numero di nuove società quotate tra i mercati non regolamentati, grazie alle 35 nuove quotazioni, di cui 31 IPO e 4 ammissioni *post business combination*. Un importante sostegno, alla crescita delle operazioni di quotazione delle piccole e medie imprese dal punto di vista degli incentivi fiscali, è stato offerto anche dall'introduzione della misura del credito di imposta sulle spese sostenute per la quotazione in borsa (Fonte: dati Borsa Italiana e dati pubblici).

AIM Italia - Capitalizzazione e n° società quotate, dal 2013 al I semestre 2020

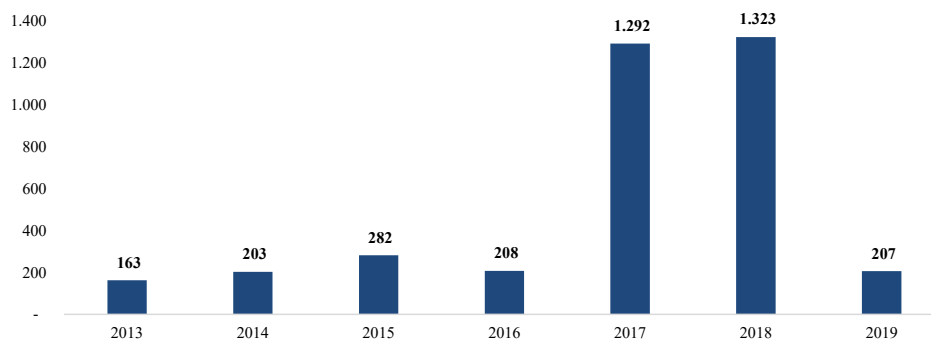


Fonte: rielaborazioni del *Management* della Società su dati Borsa Italiana

Nel 2019, il mercato AIM Italia ha registrato una capitalizzazione pari a 6.6 miliardi di euro, un andamento in linea rispetto al dato del 2018 (+0,2%), per un totale di 132 società quotate (erano 113 nel 2018). La raccolta di capitali nel 2019 è stata pari a 207 milioni di euro, di cui il 14% (pari a 30 milioni di euro) derivante da una SPAC. Il dato risulta in linea con la raccolta ottenuta nel 2018 senza considerare l'apporto fornito dalle

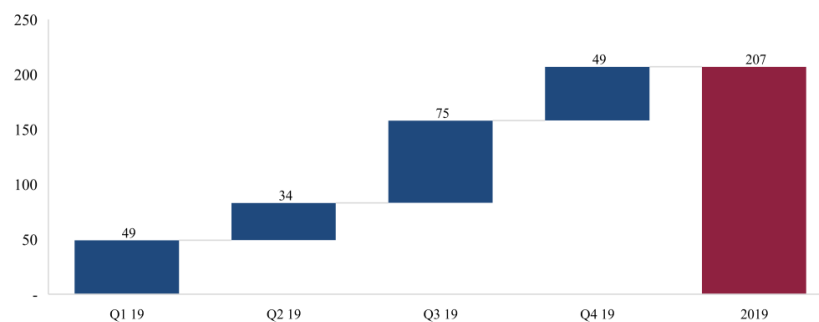
SPAC. Complessivamente dalla nascita dell'AIM nel 2009 fino al 2019 sono stati raccolti in IPO un totale di 3.8 miliardi di euro. Nel I semestre 2020, la capitalizzazione del segmento AIM Italia è stata pari 5.9 miliardi di euro, del 21% inferiore rispetto al dato registrato nell'analogo periodo del 2019 (7.4 miliardi di euro), per effetto della contingenza Covid-19. Tale fattore ha inoltre determinato un momentaneo rallentamento nel numero di operazioni di quotazione, nel I semestre del 2020 sono state infatti registrate 3 nuove IPO per una raccolta complessiva di circa 30 milioni di euro (Fonte: dati Borsa Italiana).

AIM Italia – Fondi raccolti in IPO (€/mln), 2013-2019



Fonte: rielaborazioni del *Management* della Società su dati Borsa Italiana

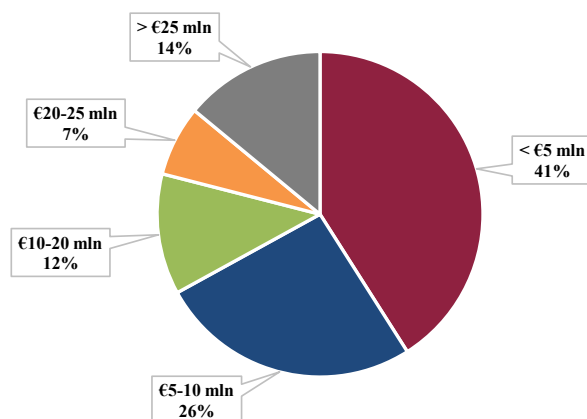
AIM Italia – Fondi raccolti in IPO (€/mln) nel 2019 suddivisi per trimestre



Fonte: rielaborazioni del *Management* della Società su dati Borsa Italiana

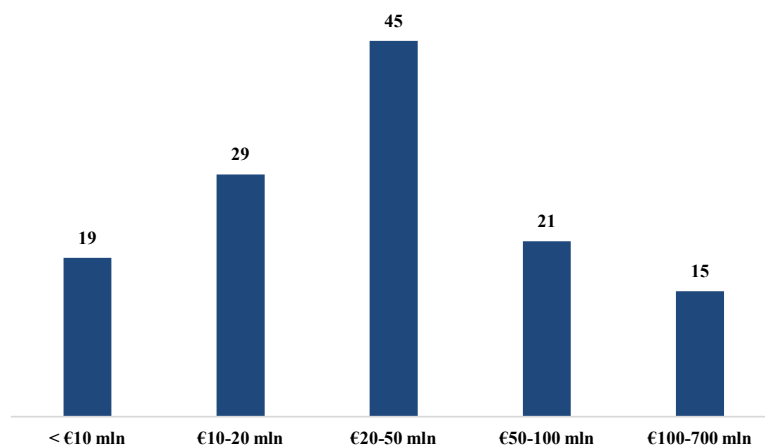
Il 40% delle società AIM Italia hanno completato una raccolta inferiore o prossima ad Euro 5 milioni; raccolte sopra Euro 25 milioni sono state perfezionate principalmente dalle SPAC. (Fonte: EnVent Capital Markets LTD, “*AIM ITALIA FACTS FY2019*”, rielaborazioni su dati pubblici).

AIM Italia – Fondi raccolti in IPO (€/mln) suddivisi per ammontare, 2009-2019



Fonte: EnVent Capital Markets LTD, “AIM ITALIA FACTS FY2019”, rielaborazioni su dati pubblici

AIM Italia – Capitalizzazione di Mercato al 31.12.2019 per dimensione (n° di società)



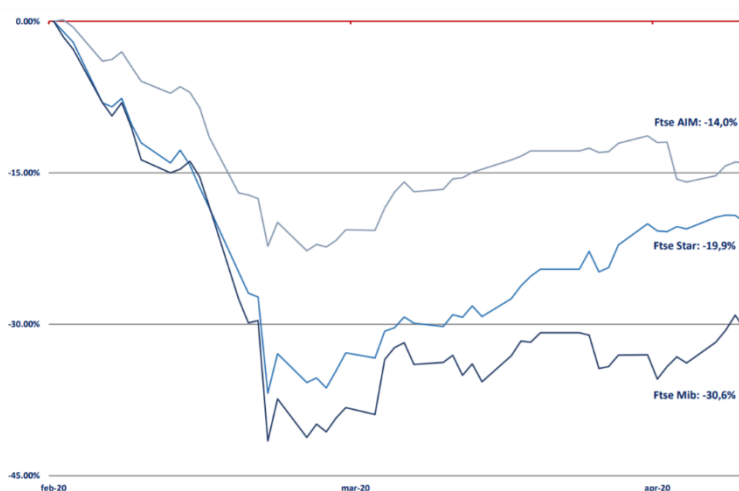
Nota: escluse dalla rielaborazione le società sospese

Fonte: EnVent Capital Markets LTD, “AIM ITALIA FACTS FY2019”, rielaborazioni su dati pubblici, Borsa Italiana e Bloomberg

Nel I semestre 2020 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, la maggior parte dei mercati finanziari a livello mondiale ha subito rallentamenti alla crescita precedentemente intrapresa ed è stata caratterizzata da significativi profili di incertezza in relazione agli impatti e agli sviluppi futuri dell'epidemia. Per quanto concerne il quadro dei principali mercati azionari italiani, il confronto tra l'andamento dei principali indici di mercato evidenzia che in un simile contesto di incertezza generale, l'indice Ftse AIM Italia è tra quelli ad aver perso meno valore durante questa fase di crisi. L'indice FTSE AIM Italia è arrivato a perdere il 22,7% dal massimo relativo del

19 febbraio (7.812 punti) al minimo relativo del 16 marzo (6.037 punti). Successivamente l'indice ha fatto segnare un recupero dell'11,3% (dal minimo del 16 marzo alla chiusura del 30 aprile). L'indice FTSE Mib è arrivato a perdere il 41,5% dal massimo relativo del 19 febbraio (25.477 punti) al minimo relativo del 12 marzo (14.894 punti). Successivamente, l'indice ha fatto segnare un recupero del 18,8% (dal minimo del 12 marzo alla chiusura del 30 aprile) (Fonte: www.alternativemonitors.com, "Report AIM Italia – Speciale bilanci 2019", maggio 2020).

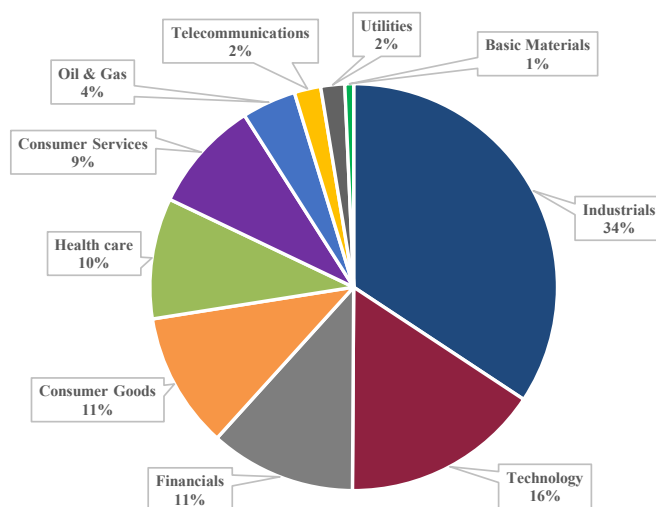
Confronto andamento Ftse AIM – Ftse Star – Ftse Mib da inizio crisi Covid-19 (febbraio-maggio 2020)



Fonte: www.alternativemonitors.com "Report AIM Italia – Speciale bilanci 2019", maggio 2020

A livello di composizione settoriale, sulla base della capitalizzazione di mercato registrata al 30 giugno 2020, è possibile riscontrare un buon grado di diversificazione nell'ambito delle attività svolte dalle società appartenenti al segmento AIM Italia. Oltre al comparto dell'Industria (34%), i settori prevalenti sono quelli della Tecnologia (16%), dei Servizi Finanziari e dei Beni di Consumo (entrambi 11%) (Fonte: dati Borsa Italiana).

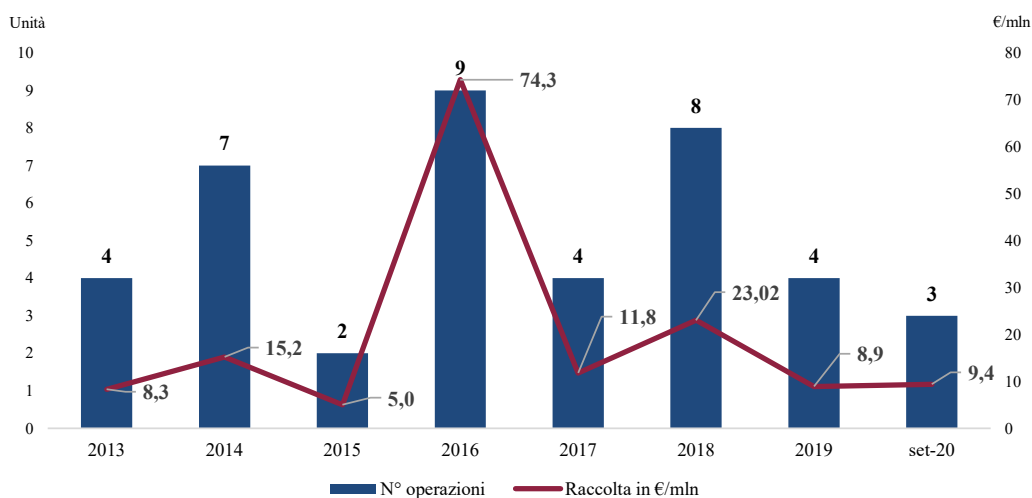
AIM Italia – breakdown per settore, capitalizzazione al 30 giugno 2020



Fonte: rielaborazioni del *Management* della Società su dati Borsa Italiana

Per quanto riguarda le operazioni di aumento di capitale, nel corso dei primi 9 mesi del 2020 sono state realizzate complessivamente 6 operazioni, di cui 3 sul segmento AIM Italia, determinando una raccolta totale di circa 196 milioni di Euro, di cui oltre 9 milioni raccolti sul segmento AIM Italia. Nel 2019 le operazioni di aumento di capitale erano state complessivamente 10, di cui 4 verificatesi sul segmento AIM Italia, per una raccolta totale superiore a 370 milioni di Euro (circa 300 milioni erano riconducibili ad un'unica operazione), dei quali 8,9 milioni registrati sul segmento AIM Italia. In particolare, il segmento AIM Italia, a livello aggregato dal 2013 al settembre 2020, ha contribuito a raccogliere circa 156 milioni di Euro per operazioni di aumento di capitale (Fonte: dati Borsa Italiana).

AIM Italia – Aumenti di capitale per numero e raccolta (in €/mln), 2013-settembre 2020

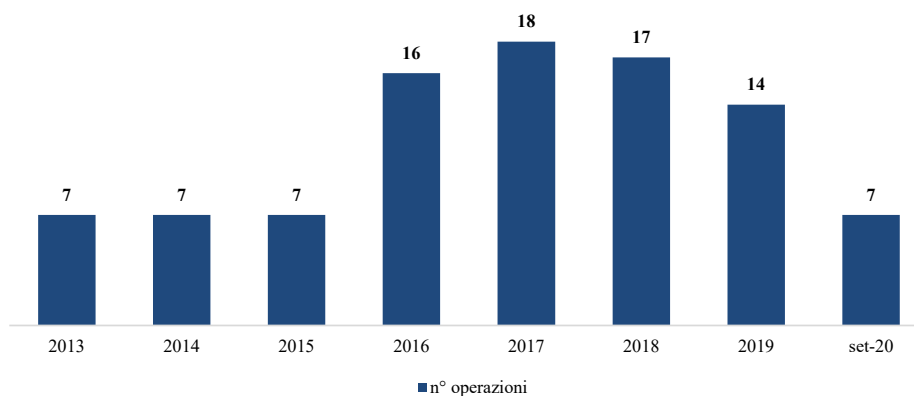


Nota: sono stati considerati solo gli aumenti di capitale a pagamento

Fonte: rielaborazioni del *Management* della Società su dati Borsa Italiana

Per quanto riguarda le Offerte Pubbliche di Acquisto e Scambio (OPA e OPS) effettuate su società quotate, da inizio anno fino a settembre 2020 sono state complessivamente realizzate sui mercati finanziari italiani 7 operazioni, a fronte delle 14 realizzate nel corso del 2019. Il picco maggiore negli ultimi anni è stato registrato nel 2017 con un totale di 18 operazioni. In aggregato, dal 2013 a settembre 2020 il mercato ha registrato un numero totale di 93 operazioni (Fonte: dati Borsa Italiana).

OPA mercato italiano 2013 – settembre 2020



Fonte: rielaborazioni del *Management* della Società su dati Borsa Italiana

Attività di intermediazione

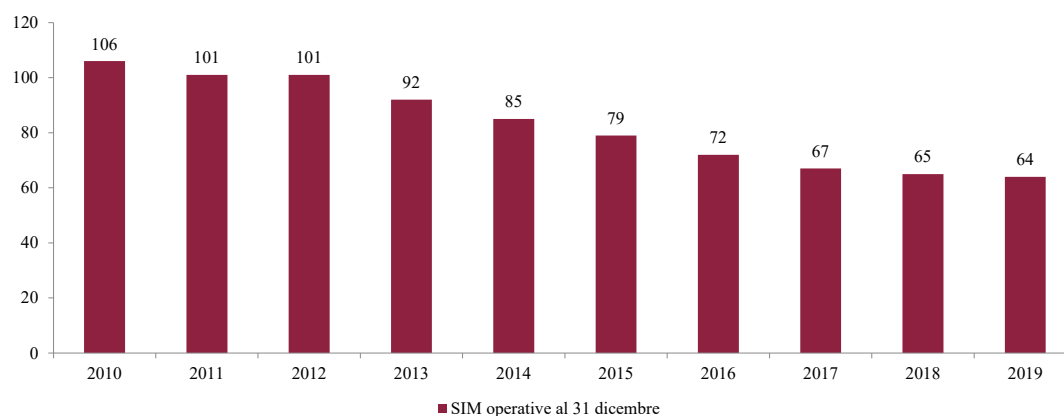
L'Emittente opera anche nel settore dell'intermediazione attraverso la prestazione di servizi di negoziazione in conto proprio per un target di clientela costituito solo ed esclusivamente da controparti qualificate e da clienti professionali. In un'ottica di completamento della propria offerta, MIT SIM svolge anche l'attività di Ricezione e trasmissione ordini (RTO). In tale ruolo la SIM opera in contropartita diretta nei confronti di tutti i mercati italiani ed esteri.

Nell'ambito di tale attività di intermediazione, i principali concorrenti sono rappresentati da banche (ivi incluse le banche d'affari), società d'intermediazione mobiliare e succursali italiane d'intermediari esteri attivi sul mercato primario, secondario e su quello dei derivati.

Il settore delle SIM in Italia

Le SIM (Società di intermediazione mobiliare) sono imprese di investimento autorizzate a svolgere servizi o attività di investimento ai sensi del Testo Unico della Finanza (TUF). Le SIM sono sottoposte alla duplice vigilanza della Banca d'Italia e della Consob, sono iscritte in un albo tenuto dalla Consob e possono essere suddivise in due gruppi principali: le società indipendenti, come nel caso dell'Emittente che non appartiene a gruppi bancari o industriali, e quelle che sono parte di gruppi bancari o altri intermediari finanziari. In conseguenza del fenomeno del consolidamento del settore e dei cambiamenti regolamentari intervenuti, il numero di SIM autorizzate dalla Consob è iniziato a diminuire a partire dal 2010. Nel periodo 2010-2019 il numero delle SIM operative – quelle che hanno effettivamente avviato l'attività – in Italia si è ridotto del 40%, passando dalle 106 società attive al 31 dicembre 2010 alle 64 attive alla fine del 2019. Un ruolo importante, a livello regolamentare per il consolidamento del settore, è stato rivestito sicuramente dalla direttiva MIFID II, ufficialmente entrata in vigore nel 2018, ma allo studio già dal 2011 (Fonte: statistiche Banca d'Italia).

Numero delle SIM operative in Italia, 2010-2019 (numeri in unità)



Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su statistiche Banca d'Italia

Nel 2019 le attività fee-based, quali i servizi di consulenza in materia di investimenti, e i collocamenti effettuati senza assunzione di garanzia sono state quelle prevalentemente erogate dalle SIM italiane (Fonte: statistiche Banca d'Italia).

SIM operative in Italia per tipologia di attività, 2019 vs 2018

Attività di intermediazione mobiliare	2019	2018
Negoziante in conto proprio	12	11
Negoziante in conto terzi	18	18
Collocamento con garanzia	4	4
Collocamento senza garanzia	36	38
Gestioni mobiliari individuali	31	30
Raccolta di ordini	34	32
Consulenza in materia di investimenti	55	56
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	2	3

Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su statistiche Banca d'Italia

6.3. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 21 febbraio 2019, capitale sociale Euro 1.000.000, con atto a rogito del Notaio Federico Mottola Lucano.

In data 8 luglio 2020, CONSOB, sentita Banca d'Italia, ha autorizzato l'Emittente all'esercizio dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, del TUF, lettere: a) negoziazione per conto proprio; c-bis) collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente; e) ricezione e trasmissione di ordini.

6.4. Strategia e obiettivi

L'Emittente intende diventare un punto di riferimento, da un lato, per le aziende small cap che vogliono accedere o già hanno avuto accesso al mercato dei capitali, dall'altro per gli operatori specializzati del mercato. La società prevede di crescere attraverso: (1) lo sviluppo di un'offerta integrata che mira all'acquisizione di quote di mercato facendo leva sull'esperienza e sul *network* maturati dal management team e dai soci fondatori; (2) il rafforzamento della struttura organizzativa e della propria situazione patrimoniale; (3) operazioni di integrazione di altre realtà per ampliare il portafoglio di servizi offerti:

Sviluppo offerta integrata

Offrire alle società emittenti che intendono quotarsi su AIM Italia assistenza continuativa: dal collocamento iniziale sino alla successiva fase di negoziazione sul mercato secondario, o ulteriori aumenti di capitale e altri servizi accessori.

Rafforzamento della struttura organizzativa e patrimoniale

Completare la struttura aziendale attraverso ingressi selezionati di soggetti dotati di comprovata professionalità, competenze ed esperienza.

Rafforzare la struttura patrimoniale per lo sviluppo del *business* e il rispetto dei requisiti regolamentari.

Attività di M&A

Acquisire altre realtà che possano completare il portafoglio di servizi offerti e internalizzare l'attività di *equity research*, attualmente esternalizzata.

6.5. Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.6. Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 6.2, Capitolo 6, Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

6.7. Investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Nel corso del periodo dalla data di costituzione al 31 marzo 2019 l'Emittente ha provveduto a capitalizzare i costi per assistenza e consulenza esterne relative alla costituzione della Società per circa Euro 10 mila, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2020 sono stati capitalizzati i seguenti importi:

- circa Euro 24 mila per consulenze relative all'ottenimento dell'autorizzazione ad operare da parte di Banca d'Italia e Consob, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali;
- circa Euro 2 mila per costi sostenuti per la registrazione del marchio, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali;
- circa Euro 5 mila, relativi all'acquisto di personal computer e telefoni cellulari, iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Nel periodo dal 1° aprile 2020 al 30 giugno 2020 non sono stati capitalizzati ulteriori investimenti.

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio degli investimenti in Attività materiali ed immateriali effettuati dall'Emittente dalla data di costituzione, 21 febbraio 2019, al 31 marzo 2019, 31 marzo 2020 e 30 giugno 2020.

Immob. Materiali (Dati in Euro/000)	Macchine Ufficio Elettroniche	Telefoni cellulari	Totale
Valore netto contabile al 21.02.2019	–	–	–
Incrementi	–	–	–
Decrementi	–	–	–
Ammortamenti	–	–	–
Valore netto contabile al 31.03.2019	–	–	–
Incrementi	3	2	5
Decrementi	–	–	–
Ammortamenti	–	–	–
Valore netto contabile al 31.03.2020	3	2	5
Incrementi	–	–	–
Decrementi	–	–	–
Ammortamenti	–	–	–
Valore netto contabile al 30.06.2020	3	2	5

Immob. Immateriali (Dati in Euro/000)	Costi di Impianto e Ampliamento	Marchi	Totale
--	------------------------------------	--------	--------

Valore netto contabile al 21.02.2019	–	–	–
Incrementi	10	–	10
Decrementi	–	–	–
Ammortamenti	(2)	–	(2)
Valore netto contabile al 31.03.2019	8	–	8
Incrementi	24	2	26
Decrementi	–	–	–
Ammortamenti	(7)	–	(7)
Valore netto contabile al 31.03.2020	25	2	27
Incrementi	–	–	–
Decrementi	–	–	–
Ammortamenti	(2)	–	(2)
Valore netto contabile al 30.06.2020	23	2	25

6.8. Investimenti in corso di realizzazione

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente non ha deliberato investimenti successivi al 30 giugno 2020 e non sono previsti investimenti da effettuarsi successivamente all’ammissione alle negoziazioni su AIM Italia e fino al 31 dicembre 2022.

6.9. Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l’Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un’incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell’Emittente stesso

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono imprese in cui l’emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un’incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell’Emittente stesso.

6.10. Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull’utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell’attività svolta dall’Emittente, quest’ultimo non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull’utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 13.1, Capitolo 13, Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

7.2. Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

8. CONTESTO NORMATIVO

8.1. Descrizione del contesto normativo

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

Premessa

MIT SIM è una società di intermediazione mobiliare così come definita all'art. 1, comma 1, lett. e), del TUF quale *“l'impresa di investimento avente forma di persona giuridica con sede legale e direzione generale in Italia, diversa dalle banche e dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 del T.U. bancario, autorizzata a svolgere servizi o attività di investimento”*.

MIT rientra nel novero dei soggetti abilitati allo svolgimento di servizi e attività di investimento di cui all'art. 1, comma 1, lett. r).

A) La prestazione dei servizi di investimento

L'attività dell'Emittente è disciplinata prevalentemente nel TUF, come modificato per effetto del recepimento della normativa di derivazione comunitaria (il riferimento è, tra l'altro, alla MiFID) e nelle relative disposizioni attuative emanate, in particolare, da Banca d'Italia e Consob, nell'ambito delle rispettive competenze.

Nell'ambito della normativa applicabile, assumono particolare rilevanza le disposizioni che disciplinano:

- l'autorizzazione all'esercizio di servizi e attività di investimento;
- la prestazione dei servizi e delle attività di investimento; e
- la vigilanza sull'esercizio dei servizi d'investimento e la vigilanza prudenziale.

Autorizzazione all'esercizio di servizi e attività di investimento

L'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento è riservato alle imprese di investimento e alle banche (cfr. art. 18, comma 1, del TUF). In conformità alla disciplina comunitaria di riferimento, l'accesso alla prestazione dei servizi e delle attività d'investimento è subordinato ad un'autorizzazione rilasciata dalle Autorità competenti dei singoli Stati membri (cfr. art. 5 MiFID II).

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte delle SIM rientra tra le competenze di Consob (cfr. art. 19 del TUF).

L'autorizzazione è concessa da Consob, sentita Banca d'Italia, entro sei mesi dalla presentazione della domanda e salve le ipotesi di sospensione dei termini dell'istruttoria ex art. 11 del Regolamento Intermediari, quando sono rispettate almeno le seguenti condizioni:

- adozione della forma di società per azioni;
- inserimento, all'interno della denominazione sociale, delle parole "società di intermediazione mobiliare";
- sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica;
- versamento di un capitale di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale da Banca d'Italia²;
- presentazione, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto, di: a) un programma concernente l'attività iniziale, inclusivo della descrizione delle tipologie di operazioni previste, delle procedure adottate per l'esercizio dell'attività e degli eventuali servizi accessori; e b) una relazione sulla struttura organizzativa, ivi compresa l'illustrazione dell'eventuale affidamento a terzi di funzioni operative essenziali;
- idoneità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 13 del TUF;
- rispetto da parte dei titolari delle partecipazioni qualificate dei requisiti di cui all'art. 14 del TUF e assenza di circostanze che conducano al divieto previsto dall'art. 15, comma 2, del TUF;

(²) Il Regolamento del 29 Ottobre 2007, n. 1097 di Banca d'Italia (Titolo II, cap. 1, n. 4), correlando tale capitale minimo alla rischiosità insita nel servizio di investimento per il quale viene richiesta l'autorizzazione, ha stabilito che lo stesso sia pari a:

- euro 120.000, per le SIM che intendano prestare esclusivamente il servizio di consulenza in materia di investimenti, a condizione che non detengano, neanche in via temporanea, disponibilità liquide e strumenti finanziari di pertinenza della clientela e a condizione che non assumano rischi in proprio;
- euro 385.000, per le SIM che intendono prestare, anche congiuntamente, i servizi di collocamento di strumenti finanziari senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; gestioni di portafogli; ricezione e trasmissione di ordini, a condizione che non detengano, neanche in via temporanea, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari della clientela e l'attività sia svolta senza assunzione di rischi da parte delle SIM;
- euro 1.000.000, per le SIM che intendano prestare, anche congiuntamente, i servizi sopra elencati pur detenendo stabilmente o temporaneamente disponibilità liquide e strumenti finanziari di pertinenza della clientela e riservandosi la possibilità di assumere rischi in proprio, nonché per le SIM che intendano prestare servizi di: sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; di negoziazione per conto proprio; di esecuzione di ordini per conto dei clienti; di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

- presenza di una struttura di gruppo tale da non pregiudicare l'effettivo esercizio della vigilanza sulla società medesima e disponibilità a fornire almeno le informazioni richieste ai sensi dell'art. 15, comma 5, del TUF; e
- adesione ad un sistema di indennizzo riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentite Banca d'Italia e Consob (cfr. art. 59 del TUF e par. 1.4, lett. (d) infra per maggiori informazioni).

L'autorizzazione è negata quando non risulta garantita la sana e prudente gestione e assicurata la capacità dell'impresa di esercitare correttamente i servizi e le attività di investimento.

All'atto di ricezione dell'autorizzazione, Consob iscrive in un apposito albo le SIM e ne fornisce comunicazione a Banca d'Italia (cfr. art. 20 del TUF).

L'*iter* procedimentale per l'ottenimento dell'autorizzazione, incluse le caratteristiche della domanda di autorizzazione, la documentazione da allegare e l'istruttoria del procedimento, è disciplinato dal Regolamento Intermediari, Libro II, Parte III.

Successivamente al rilascio dell'autorizzazione, possono verificarsi, tra gli altri, ipotesi di:

- (i) revoca dall'autorizzazione, nell'ipotesi in cui a) l'esercizio dei servizi e delle attività di investimento è interrotto da più di sei mesi, b) l'autorizzazione è stata ottenuta presentando false dichiarazioni o con qualsiasi altro mezzo irregolare, o c) vengono meno le condizioni cui è subordinata l'autorizzazione;
- (ii) rinuncia dell'autorizzazione all'esercizio di uno o più servizi o attività di investimento, mediante presentazione di apposita istanza di revoca alla Consob, la quale, sentita Banca d'Italia, delibera sulla domanda entro il termine massimo di centoventi giorni; o
- (iii) decadenza dall'autorizzazione, nell'ipotesi di manca inizio dello svolgimento dei servizi/attività di investimento entro il termine di un anno dal rilascio della relativa autorizzazione.

Prestazione dei servizi e attività di investimento

La prestazione di servizi e attività di investimento consiste nella ⁽³⁾:

(3) Ai sensi dell'Allegato I, Sezione C, del TUF, per "strumenti finanziari" si intendono: a) valori mobiliari; b) strumenti del mercato monetario; c) quote di un organismo di investimento collettivo d) contratti di opzione, contratti

- ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari;
- esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- negoziazione per conto proprio;
- gestione di portafogli;
- consulenza in materia di investimenti;
- assunzione a fermo di strumenti finanziari e/o collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;
- collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;
- gestione di sistemi multilaterali di negoziazione;
- gestione di sistemi organizzati di negoziazione.

L'Emittente è, ad oggi, autorizzata alla prestazione de seguenti servizi e attività di investimento, senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società

finanziari a termine standardizzati («future»), «swap», accordi per scambi futuri di tassi di interesse e altri contratti derivati connessi a valori mobiliari, valute, tassi di interesse o rendimenti, o ad altri strumenti derivati, indici finanziari o misure finanziarie che possono essere regolati con consegna fisica del sottostante o attraverso il pagamento di differenziali in contanti; e) contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati («future»), «swap», accordi per scambi futuri di tassi di interesse e altri contratti derivati connessi a merci il cui regolamento avviene attraverso il pagamento di differenziali in contanti o può avvenire in tal modo a discrezione di una delle parti, con esclusione dei casi in cui tale facoltà consegue a inadempimento o ad altro evento che determina la risoluzione del contratto; f) contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati («future»), «swap» ed altri contratti su strumenti derivati connessi a merci che possono essere regolati con consegna fisica purché negoziati su un mercato regolamentato, un sistema multilaterale di negoziazione o un sistema organizzato di negoziazione, eccettuati i prodotti energetici all'ingrosso negoziati in un sistema organizzato di negoziazione che devono essere regolati con consegna fisica; g) Contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati («future»), «swap», contratti a termine («forward») e altri contratti su strumenti derivati connessi a merci che non possono essere eseguiti in modi diversi da quelli indicati sub f), che non hanno scopi commerciali, e aventi le caratteristiche di altri strumenti finanziari derivati; h) strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito; i) contratti finanziari differenziali; l) contratti di opzione, contratti finanziari a termine standardizzati («future»), «swap», contratti a termine sui tassi d'interesse e altri contratti su strumenti derivati connessi a variabili climatiche, tariffe di trasporto, tassi di inflazione o altre statistiche economiche ufficiali, quando l'esecuzione avviene attraverso il pagamento di differenziali in contanti o può avvenire in tal modo a discrezione di una delle parti, con esclusione dei casi in cui tale facoltà consegue a inadempimento o ad altro evento che determina la risoluzione del contratto, nonché altri contratti su strumenti derivati connessi a beni, diritti, obblighi, indici e misure, non altrimenti indicati nella presente sezione, aventi le caratteristiche di altri strumenti finanziari derivati, considerando, tra l'altro, se sono negoziati su un mercato regolamentato, un sistema multilaterale di negoziazione o un sistema organizzato di negoziazione; l) quote di emissioni che consistono di qualsiasi unità riconosciuta conforme ai requisiti della direttiva 2003/87/CE.

stessa (cfr. Delibera d'iscrizione n. 21431 dell'8 luglio 2020)⁽⁴⁾;

- negoziazione per conto proprio;
- collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione di ordini;

nonché la prestazione dei servizi accessori di cui all'art.1, comma 6 del TUF e delle altre attività finanziarie ed attività connesse o strumentali, salve le riserve previste dalla legge.

Nella prestazione dei servizi di investimento, le SIM sono tenute ad osservare le regole di comportamento di settore (cfr. art. 21 del TUF), quali:

- lo svolgimento dell'attività in conformità ai canoni di diligenza, correttezza e trasparenza, nell'interesse dei clienti e per l'integrità dei mercati;
- l'acquisizione delle informazioni necessarie dai clienti e l'operatività finalizzata all'adeguata informativa al cliente;
- l'utilizzo di comunicazioni pubblicitarie e promozionali corrette, chiare e non fuorvianti;
- la disposizione di risorse e procedure, anche di controllo interno, idonee ad assicurare l'efficiente svolgimento dei servizi e delle attività;
- l'adozione di ogni misura ragionevole per identificare i conflitti di interesse che potrebbero insorgere con il cliente o fra clienti e l'efficace gestione degli stessi, anche mediante idonee misure organizzative che non incidano negativamente sugli interessi dei clienti;
- l'informazione chiara nei confronti dei clienti, prima di agire per loro conto, circa la natura generale e/o le fonti di conflitto di interesse quando le misure di cui al punto che precede non siano sufficienti per evitare, con ragionevole certezza, il rischio di nocimento agli interessi dei clienti; e
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente anche mediante l'adozione di misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati.

Le SIM sono altresì tenute a:

- tenere separati gli strumenti finanziari e le somme di denaro dei singoli clienti,

(4) Come risultante dalla sezione "intermediari - albo imprese di investimento" sul sito Consob.

a qualunque titolo detenute, rispetto al patrimonio proprio e a quello degli altri clienti (cfr. art. 22 del TUF); e

- redigere per iscritto i contratti relativi alla prestazione di servizi di investimento e consegnarne copia ai clienti (cfr. art. 23 del TUF).

Con riferimento ai servizi di investimento, la normativa prevede, tra l'altro:

- in relazione alla prestazione di servizi di investimento diversi dalla consulenza in materia di investimenti e dalla gestione di portafogli, l'obbligo degli intermediari di richiedere al cliente o potenziale cliente di fornire informazioni in merito alla sua conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio proposto o chiesto, al fine di determinare se il servizio o strumento in questione è appropriato per il cliente o potenziale cliente (cfr. art. 42 del Regolamento Intermediari);
- in relazione al servizio di mera esecuzione o ricezione di ordini (c.d. *execution only*), la facoltà, in capo alla SIM, di omettere le valutazioni di cui sopra limitatamente alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari non complessi (cfr. art. 43 Regolamento Intermediari).

Vigilanza sull'esercizio dei servizi d'investimento e vigilanza prudenziale

L'azione di vigilanza esercitata da Consob e Banca d'Italia sulla prestazione dei servizi di investimento è volta principalmente a:

- la salvaguardia della fiducia nel sistema finanziario;
- la tutela degli investitori;
- la stabilità e il buon funzionamento del sistema finanziario;
- la competitività del sistema finanziario; e
- l'osservanza delle disposizioni in materia finanziaria (cfr. art. 5 del TUF).

In conformità alla ripartizione delle proprie funzioni:

- Banca d'Italia è competente con riferimento ai profili di contenimento del rischio, stabilità patrimoniale e sana e prudente gestione; e
- Consob supervisiona la trasparenza e la correttezza dei comportamenti (cfr. art. 5 del TUF). Nell'esercizio dei poteri di vigilanza, Banca d'Italia e Consob operano di concerto, notificando reciprocamente i provvedimenti assunti e le irregolarità rilevate nell'esercizio dei poteri di vigilanza.

Le diverse forme di vigilanza

Consob e Banca d'Italia esercitano, ciascuna per quanto di competenza:

- vigilanza regolamentare, consistente nell'emanazione di provvedimenti e regolamenti (cfr. art. 6 del TUF);
- vigilanza informativa, attraverso la facoltà di richiesta di comunicazione di dati e notizie e la trasmissione di documenti (cfr. art. 8 del TUF); e
- vigilanza prudenziale, accertando il rispetto dei requisiti di capitale e patrimoniali (cfr. regolamento CRR e Regolamento Banca d'Italia del 24 Ottobre 2007).

La vigilanza prudenziale (approfondimento)

Avuto particolare riferimento alla vigilanza prudenziale, dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel CRR e nella CRD IV, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework di Basilea 3) ed abrogano, per l'effetto, talune disposizioni del Regolamento Banca d'Italia del 24 ottobre 2007 in materia di vigilanza prudenziale per le SIM.

In ambito nazionale, la nuova disciplina armonizzata è stata recepita dalla Banca d'Italia mediante:

- la Circolare della Banca d'Italia n. 285 “Disposizioni di vigilanza per le banche” del 17 dicembre 2013, in sostituzione delle disposizioni previste dal Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Circolare della Banca d'Italia n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare” del 17 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Circolare della Banca d'Italia n. 154 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi” del 22 novembre 1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Il CRR definisce quali imprese di investimento i soggetti qualificati come tali ai sensi di MiFID, ad eccezione di quelli che non sono autorizzati alla prestazione del servizio accessorio di locazione di cassette di sicurezza e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei clienti, che prestano soltanto uno o più dei servizi e attività di

investimento elencati all'allegato I, sezione A, punti 1, 2, 4 e 5 di MIFID ("ricezione e trasmissione di ordini", "esecuzione di ordini", "gestione di portafogli", "consulenza in materia di investimenti") e che non sono autorizzati a detenere fondi o titoli appartenenti ai loro clienti e che, per tale motivo, non possono mai trovarsi in situazione di debito con tali clienti (cfr. art. 4, par. 1, punto 2 CRR).

Le imprese di investimento rientrano, nei termini di cui sopra, nella definizione di "enti", al pari degli enti creditizi (cfr. art. 4, par. 1, punto 3 del CRR).

Per effetto del nuovo quadro normativo sopra richiamato, Banca d'Italia ha evidenziato alcune variazioni introdotte dal pacchetto CRR/CRD IV alla normativa applicabile alle SIM (cfr. comunicazione del 31 marzo 2014).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non fa parte di alcun gruppo ai fini della normativa sui requisiti di vigilanza prudenziale, pertanto la SIM calcola i requisiti patrimoniali e l'esposizione ai rischi secondo l'art. 92 del CRR.

Nell'ipotesi di violazione dei requisiti patrimoniali, Banca d'Italia ha facoltà di:

- (i) applicare sanzioni amministrative pecuniarie da Euro 30.000,00 ad un massimo di Euro 5 milioni (o ad un massimo pari al 10% del fatturato quando tale importo è superiore ad Euro 5 milioni e il fatturato è disponibile e determinabile (cfr. art. 190 del TUF));
- (ii) imporre provvedimenti ingiuntivi ex art. 7-quater del TUF (quali, a titolo esemplificativo, l'ordine di porre termine alla irregolarità e il divieto di intraprendere nuove operazioni);
- (iii) disporre lo scioglimento degli organi sociali, nel caso di gravi violazioni (cfr. art. 56 del TUF); e
- (iv) disporre la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività e la liquidazione coatta amministrativa, in caso di perdite di eccezionale gravità (cfr. art. 57 del TUF).

B) Requisiti degli esponenti aziendali

L'idoneità dei soggetti chiamati a svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo (l'"Esponente Aziendale") assume particolare rilevanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla prestazione di servizi e attività di investimento (cfr. art. 13 del TUF).

L'idoneità dell'Esponente Aziendale è misurata in termini di: i) onorabilità, ii) professionalità, iii) competenza, iv) indipendenza, v) correttezza e vi) valutazione del

tempo necessario ai fini dell'efficace espletamento dell'incarico (cfr. art. 13 del TUF).

La puntuale definizione dei requisiti di cui sopra è delegata al Ministro dell'Economia e delle Finanze che, ad oggi, non ha ancora provveduto ad emanare l'apposito regolamento attuativo. Ne consegue, pertanto, l'applicazione del D.M. 11 novembre 1998, n. 468, in materia di requisiti di professionalità e onorabilità. Con riferimento al processo di valutazione:

- l'esame dell'idoneità dei componenti spetta agli organi di amministrazione e controllo, che documentano il processo di analisi e motivano opportunamente l'esito della valutazione;
- nelle ipotesi di specifiche e limitate carenze riferibili ai criteri di competenza e adeguata composizione, i medesimi organi possono adottare misure volte al superamento delle carenze in esame;
- ogni altro caso determina la decadenza dall'ufficio, pronunciata dall'organo di appartenenza entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto o della violazione sopravvenuti.

Banca d'Italia e Consob, nell'ambito delle rispettive competenze, valutano l'idoneità degli esponenti aziendali e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, anche sulla base dell'analisi compiuta e delle eventuali misure adottate da parte degli organi di amministrazione e controllo e, in caso di difetto o violazione, pronunciano la decadenza dalla carica (cfr. art. 13 del TUF).

C) Gestione e risoluzione delle crisi

In relazione alla gravità delle violazioni compiute, la SIM può essere soggetta alle misure di: i) sospensione degli organi amministrativi; ii) amministrazione straordinaria; e iii) liquidazione coatta amministrativa.

Sospensione degli organi amministrativi

Nell'ipotesi in cui risultino "gravi irregolarità nell'amministrazione ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie" e ricorrano "situazioni di pericolo per i clienti o per i mercati", Consob può disporre in via d'urgenza la sospensione degli organi di amministrazione e la nomina di un commissario (cfr. art. 7-sexies del TUF).

Amministrazione straordinaria

Banca d'Italia, di propria iniziativa o su proposta di Consob nell'ambito delle proprie competenze, può sottoporre la SIM ad amministrazione straordinaria e ordinarne lo

scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo nelle ipotesi di:

- gravi irregolarità nell'amministrazione ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie che ne regolano l'attività;
- gravi perdite del patrimonio della società; o
- istanza motivata di scioglimento a firma degli organi amministrativi, dell'assemblea straordinaria ovvero del commissario nominato ai sensi dell'art. 7-sexies del TUF (cfr. art. 56 del TUF).

La direzione della procedura, anche quando questa sia stata aperta su proposta di Consob, è riservata a Banca d'Italia. Trovano applicazione le norme dettate dal TUB per l'amministrazione straordinaria delle banche (cfr., tra gli altri, gli artt. 70, commi 2, 3, 4 e 5, 71 e 72 del TUB).

Liquidazione coatta amministrativa

Nell'ipotesi in cui le irregolarità o le violazioni siano di eccezionale gravità, il Ministero dell'Economia e delle Finanze può disporre la liquidazione coatta amministrativa della SIM, su proposta di Banca d'Italia o di Consob, nell'ambito delle rispettive competenze (cfr. art. 57 del TUF).

La procedura si svolge sotto l'esclusiva direzione di Banca d'Italia e trovano applicazione le stesse norme che disciplinano la liquidazione coatta delle banche (cfr., tra gli altri, gli artt. 80, comma da 3 a 6, 81, 82 del TUB).

Il sistema di indennizzo

La tutela degli investitori è assicurata dalle norme di vigilanza prudenziale e, altresì, dall'adesione obbligatoria ad un sistema di indennizzo riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentite Banca d'Italia e Consob (cfr. art. 59 del TUF).

L'adesione al sistema di indennizzo a tutela degli investitori, che costituisce una condizione per il rilascio dell'autorizzazione alla prestazione di servizi e attività di investimento di cui all'art. 19 del TUF, consente di offrire agli investitori un indennizzo nell'ipotesi in cui la SIM risulti incapace di soddisfare le ragioni di credito.

Costituisce sistema di indennizzo il soggetto di natura privatistica, avente personalità giuridica eventualmente espressa anche in forma di società consortile, costituito per la tutela di crediti vantati nei confronti delle imprese e degli intermediari (cfr. art. 1 d.m. del 14 Novembre 1997 n. 485).

Il sistema di indennizzo rimborsa i crediti, rappresentati da somme di denaro e da

strumenti finanziari derivanti da operazioni di investimento, vantati dagli investitori nei confronti di:

- banche italiane, società di intermediazione mobiliare, intermediari finanziari e di loro succursali comunitarie;
- succursali insediate in Italia di banche estere e imprese di investimento che aderiscono al sistema di indennizzo, limitatamente all'attività svolta in Italia; e
- agenti di cambio (cfr. art. 3 d.m. del 14 Novembre 1997 n. 485).

I criteri e le modalità di rimborso sono definiti dal regolamento operativo del sistema di indennizzo (cfr. art. 2, comma 4, d.m. del 14 Novembre 1997 n. 485).

D) Disposizioni antiriciclaggio e antiterrorismo

La SIM è soggetta alle disposizioni volte alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (cfr. D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, da ultimo modificato dal D.Lgs. n.90 del 25 maggio 2017 di recepimento della direttiva UE 2015/849 e regolamentazione di attuazione).

In particolare, l'Emittente è tenuta all'assolvimento, tra l'altro, degli obblighi di:

- identificazione del cliente, dell'esecutore dell'operazione e del titolare effettivo ("Obblighi KYC");
- conservazione delle informazioni e della documentazione raccolta ai fini dell'assolvimento degli Obblighi KYC ("Obblighi di Conservazione");
- segnalazione all'Unità di Informazione Finanziaria ("UIF") di operazioni sospette ("Obblighi SOS");
- predisposizione di procedure interne in materia antiriciclaggio e antiterrorismo; e
- costituzione della funzione antiriciclaggio, incaricata dell'attuazione dei relativi obblighi e del monitoraggio della conformità interna alle procedure di cui sopra.

La violazione degli obblighi di cui sopra può comportare sanzioni di natura amministrativa e penale.

E) MIFID II – Inquadramento

Approvata il 15 maggio 2014, la Direttiva Ue 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio ("Markets in Financial Instruments Directive II" o "MIFID II")

sostituisce la Direttiva 2004/39/CE (“Markets in Financial Instruments Directive” o “MIFID”).

La tabella che segue riassume le principali date che hanno segnato il percorso legislativo di approvazione e successiva implementazione della MiFID II.

15 maggio 2014	Approvazione del testo definitivo della MiFID II e del regolamento relativo ai mercati degli strumenti finanziari (c.d. MiFIR) da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio.
Febbraio 2016	Estensione del termine di recepimento della MiFID II dal 3 gennaio 2017 al 3 gennaio 2018 da parte del Consiglio.
25 agosto 2017	<p>Publicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 198 del D.Lgs. n. 129 del 3 agosto 2017, attuativo della MIFID II e volto ad adeguare la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento MIFIR (“Decreto 129”). Il Decreto 129 modifica significativamente la disciplina contenuta nel TUF di rilevanza per Copernico, con particolare riferimento ai profili afferenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la <i>Product Governance</i>; • la <i>Product Intervention</i>; • la disciplina della consulenza; e • la comunicazione dei conflitti d’interesse.
26 agosto 2017	Entrata in vigore del Decreto 129. Le disposizioni del TUF modificate per effetto del Decreto sono state applicate a partire dal 3 gennaio 2018, fatte salve le disposizioni per cui sia previsto

	diversamente nella MiFID II o nel MiFIR.
Dicembre 2017	Approvazione delle modifiche al Regolamento Mercati e al Regolamento Emittenti adottate dalla Consob rispettivamente con delibere n. 20249 e n. 20250 del 28 dicembre 2017.
3 gennaio 2018	Entrata in vigore di MiFID II
Febbraio 2018	Approvazione delle modifiche al Regolamento Intermediari adottate dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018

Nell'ambito della riforma di MiFID e MiFIR, assumono particolare interesse le soprarichiamate disposizioni in materia di: i) *Product Governance*, ii) *Product Intervention*, e iii) conflitti di interesse.

Product Governance

Sin dalla prima fase di ideazione dei prodotti finanziari, gli intermediari devono addivenire ad una corretta identificazione e valorizzazione di quelle che sono le esigenze della clientela cui tali prodotti saranno destinati. La MiFID II ha introdotto l'obbligo di governance sia per i produttori sia per i distributori di prodotti finanziari, prevedendo che le imprese di investimento che realizzano strumenti finanziari per la vendita alla clientela, debbano assicurarsi che tali prodotti vengano concepiti per soddisfare le esigenze di un determinato mercato di riferimento di clienti finali, il c.d. target market (cfr. artt. 16, par. 3 e 24, par. 2 della MiFID II).

In particolare, gli intermediari “produttori” dovranno svolgere, in via anticipata e astratta, valutazioni di coerenza dei prodotti rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del target di clientela potenziale, sin dalla fase della loro ideazione e specificare una strategia di distribuzione che sia coerente con il target market identificato.

Gli intermediari “distributori”, invece, dovranno acquisire dagli intermediari “produttori” le informazioni necessarie per comprendere pienamente le caratteristiche degli strumenti finanziari e, quindi, sulla base di tali informazioni e della conoscenza diretta della clientela, individuare un target market effettivo, valutando la situazione e le esigenze dei clienti su cui intendono concentrarsi in modo da garantire che gli interessi dei clienti non siano pregiudicati a causa di pressioni commerciali o necessità di finanziamento.

Al fine di recepire questi aspetti, il Decreto 129 introduce all'art. 21 del TUF due nuovi commi, 2-bis e 2-ter, dedicati, rispettivamente, ai produttori e ai distributori di strumenti finanziari, in conformità alle previsioni dell'art. 24 di MiFID II.

Product Intervention

In relazione ai profili MiFID, ESMA, EBA e le competenti Autorità nazionali avranno facoltà di intervenire per vietare o limitare la distribuzione di specifici prodotti finanziari che siano stati identificati nocivi per gli investitori o dannosi per l'ordinato funzionamento, l'integrità dei mercati o la stabilità del sistema. Sono previsti, tra l'altro:

- la pubblicazione di avvertimenti nei confronti del pubblico;
- l'intimazione ai soggetti abilitati di non avvalersi, nell'esercizio della propria attività e per un periodo non superiore a tre anni, dell'attività professionale di un soggetto ove possa essere di pregiudizio per la trasparenza e la correttezza dei comportamenti;
- la rimozione di esponenti aziendali qualora la permanenza in carica sia di pregiudizio alla trasparenza e correttezza dei comportamenti dei soggetti abilitati, precisando, peraltro, che non si procede alla rimozione laddove ricorrano i presupposti per la decadenza (ex art. 13 del TUF) salvo che sussista urgenza di provvedere;
- la sospensione, per un periodo non superiore a 60 giorni per ciascuna volta, della commercializzazione o della vendita di strumenti finanziari nell'ipotesi di violazione delle disposizioni di attuazione dell'art. 6, comma 2, lettera b-bis) numero 1, lettera a), del TUF e di esistenza di un pregiudizio per la tutela degli investitori (cfr. art. 7 del TUF).

Con riferimento all'esercizio dei poteri d'intervento di cui al MiFIR, questi sono attribuiti a Consob ai fini della garanzia della protezione degli investitori, dell'ordinato funzionamento e integrità dei mercati finanziari o dei mercati delle merci e a Banca d'Italia, per quanto riguarda la stabilità del sistema finanziario (cfr. art. 7-bis del TUF).

Gli obblighi di trasparenza

La nuova disciplina MiFID II richiede agli intermediari maggiore trasparenza informativa su costi e oneri connessi alla prestazione di servizi di investimento e accessori e agli strumenti finanziari al fine di assicurare che gli investitori siano consapevoli di tutti i costi e gli oneri per la valutazione degli investimenti anche in un'ottica di confronto fra servizi e strumenti finanziari (cfr., art. 24, par. 4, MiFID II e art. 50, par. 10, del Regolamento Delegato MiFID II).

In particolare, ai sensi dell'art. 24 di MiFID II, dovranno essere fornite ai clienti le informazioni su tutti i costi e gli oneri connessi, comprese informazioni relative sia ai servizi d'investimento che ai servizi accessori, anche sul costo eventuale della consulenza, ove rilevante, sul costo dello strumento finanziario raccomandato o offerto in vendita al cliente e sulle modalità di pagamento da parte di quest'ultimo, includendo anche eventuali pagamenti a terzi.

Tali informazioni sui costi e oneri, devono essere presentate agli investitori, *ex ante* ed *ex post*, in forma aggregata per permettere al cliente di conoscere il costo totale e il suo effetto complessivo sul rendimento. Su richiesta del cliente, tali informazioni devono essere presentate anche in forma analitica. Dette informazioni devono essere corrette, chiare e non fuorvianti e vanno rese in una forma comprensibile con periodicità regolare, e comunque almeno annuale, per tutto il periodo dell'investimento.

Al fine di recepire questi aspetti, sono stati previsti detti obblighi in materia di trasparenza ed informativa in merito ai costi e agli oneri all'art. 36 del Regolamento Intermediari.

Peraltro, detti obblighi sono stati ribaditi da parte di Consob nel Richiamo di attenzione n. 2 del 28 febbraio 2019 in materia di informazioni sui costi e gli oneri connessi alla prestazione di servizi di investimento e accessori e agli strumenti finanziari. La stessa Consob ha inoltre da ultimo definito con la Raccomandazione n. 1 del 7 maggio 2020 le modalità di adempimento dell'obblighi di rendicontazione *ex post*, stabilendo in particolare che la stessa deve essere resa alternativamente: (i) con un documento *stand alone*; oppure (ii) all'interno di un documento di contenuto più ampio, purché sempre chiaramente distinguibile.

La comunicazione dei conflitti d'interesse

Nel novero degli obblighi di informativa a favore del cliente al fine della tutela del medesimo, vi è quello in materia di conflitti d'interesse.

Tipicamente, i conflitti d'interesse sono quelli che potrebbero insorgere tra le imprese di investimento (inclusi i dirigenti, i dipendenti e gli agenti collegati o le persone direttamente o indirettamente connesse e i loro clienti) o tra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi, nonché i conflitti d'interesse determinati dall'ottenimento di indebiti incentivi da parte di terzi o dalla remunerazione e da piani di incentivazione della stessa impresa d'investimento (cfr. art. 23, par. 1, MiFID II).

In relazione a queste fattispecie, le imprese di investimento saranno tenute a:

- a) applicare disposizioni organizzative e amministrative atte ad evitare che si generino possibili conflitti di interesse che incidano negativamente sugli

interessi dei propri clienti (cfr. art. 16, par. 3, MiFID II e art. 92 del Regolamento Intermediari); e

- b) informare chiaramente i clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale e/o delle fonti di tali conflitti di interesse e delle misure adottate per mitigare tali rischi, quando tali disposizioni di cui al punto (a) non sono sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato, l'impresa di investimento.

Le informazioni di cui al punto (b) supra sono fornite su un supporto durevole e sufficientemente dettagliate avuto riguardo alle caratteristiche del cliente, così da consentire a questi di prendere una decisione consapevole in merito al servizio nel cui contesto sorge il conflitto d'interesse.

8.2. Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente

Come indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4, al quale si rimanda per ulteriori informazioni, la Società opera in un settore fortemente regolamentato e influenzato da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria di carattere nazionale, europeo ed internazionale.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1.Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari.

9.2.Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1. Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 7 (sette) componenti, è stato nominato in sede di costituzione e successivamente integrato dall'assemblea del 26 luglio 2019 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Corinna zur Nedden	54 anni	Consigliere	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gabriele Villa	44 anni	Consigliere	Amministratore Delegato
Giovanni Natali	54 anni	Consigliere	Consigliere Esecutivo
Roberto Franzo	55 anni	Consigliere	Consigliere
Antonio Luongo	59 anni	Consigliere	Consigliere
Luca Tomassini	55 anni	Consigliere	Consigliere
Gaia Sanzarello	40 anni	Consigliere	Consigliere indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Corinna zur Nedden: nata a Colonia (Germania) il 10 maggio 1966. Laureata in Economia e Commercio all'Università di Colonia (MBA) dove consegue anche un Dottorato in Organizzazione Aziendale (PhD). Entra nel 1991 nella Robert Bosch GmbH, Stoccarda nella divisione Strategic Controlling. Nel 2001, trasferitasi in Italia, entra in Mariella Burani Fashion Group come Investor Relations Manager. Nel 2005 approda in Toora spa per curare il progetto di IPO alla Borsa di Varsavia (Polonia) in qualità di Investor Relations. Dal 2006 fino al 2008 ricopre il ruolo di Investor Relations di Investimenti e Sviluppo S.p.A. Nel 2008 fonda insieme a Giovanni Natali, attuale Presidente di 4AIM SICAF, la Natali&Partners (oggi Ambromobiliare S.p.A.), società di consulenza in finanza straordinaria. Viene nominata Executive Vice President di IKF investing company nel 2009 (prima società quotata su AIM). Dal 2011, l'anno della quotazione su AIM, ricopre il ruolo dell'Amministratore Esecutivo di Ambromobiliare S.p.A. e gestisce il reparto Equity Capital Market con il quale cura circa 50 operazioni di IPO. Attualmente ricopre anche il ruolo di consigliere di amministrazione (non

esecutivo) in Officina Stellare S.p.A. (da maggio 2019) e in Grifal S.p.A. (da aprile 2020), tutte e due società quotate su AIM Italia. Infine da aprile 2019 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di MIT SIM S.p.A. Dr. zur Nedden è Certified Financial Analyst (aiaf nel 2003) e Business Coach (ECA nel 2018) e viene eletta come Professional of the year “Equity Capital Markets – AIM” da Financecommunity Awards (2018).

Gabriele Villa: nato a Como, il 17 marzo del 1976. Laureato con il massimo dei voti e lode in istituzioni e mercati finanziari presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2000 dove consegue nello stesso anno anche un master in *corporate financial advisory*. Lo stesso dottor Villa ha inoltre conseguito un *executive master in corporate finance* presso la SDA Bocconi e un *executive management programme* presso la London Business School. Ha iniziato la propria carriera presso Borsa Italiana S.p.A dove dal 2000 al 2004 ha ricoperto il ruolo di *small cap financial analyst*. Successivamente dal 2005 al 2011 è stato head of *private investors* presso Borsa Italiana S.p.A., dove dal 2012 al 2013 ha ricoperto il ruolo di dirigente – *group head of private Investors* presso London Stock Exchange Group – Borsa Italiana. Dal 2013 – e alla Data del Documento di Ammissione - è Dirigente – *head of business development* presso Directa SIM S.p.A., società operante nel settore di intermediazione mobiliare attiva nell’offerta di servizi di trading online.

Giovanni Natali: nato a Cazzaniga (BG) il 21 agosto 1966. Laureato con il massimo dei voti in Economia presso l’Università di Bergamo nel 1990. Revisore Contabile. Inizia la sua carriera nel 1991 come controller, responsabile amministrativo e finanziario e assistente dell’amministratore delegato presso alcune imprese facenti parte del Gruppo RADICI. Successivamente ha ricoperto il ruolo di financial manager dello stesso gruppo presso la Radici Fin.ge.com S.p.A. e dal 1997 nella subholding Radici Chem.fin. S.p.A.. Dal 1997 al 2001 ha rivestito la funzione di CFO della Mariella Burani Fashion Group S.p.A., dove conclude cinque acquisizioni e guida la quotazione in borsa della società sul segmento STAR. Nel periodo dal 2001 al 2003 ricopre il ruolo di CFO della Negri Bossi S.p.A., dove guida la quotazione in borsa della società sul segmento STAR e cura l’offerta pubblica di acquisto sulla stessa società. Dal 2003 al 2004 è amministratore delegato di CIT – Compagnia Italiana Turismo S.p.A.. Dal 2004 è amministratore delegato di Toora S.p.A. e guida la quotazione della consociata Toora Poland sulla Borsa di Varsavia. Nel 2006 ricopre il ruolo di amministratore delegato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. dove guida l’aumento di capitale della stessa oltre a due quotazioni. Nel 2008 fonda la Natali e Partners S.r.l. (ora Ambromobiliare S.p.A.) di cui è presidente del consiglio di amministrazione fino al 3 novembre 2011 e la IKF S.p.A. (prima società quotata sull’AIM Italia) di cui è stato presidente del consiglio di amministrazione fino al novembre 2010. Dal 2009 al 2017 è stato amministratore delegato di Ambromobiliare S.p.A.. Dall’aprile 2017 è presidente di 4AIM SICAF S.p.A., la prima Sicaf autorizzata da Banca d’Italia nel 2016, interamente dedicata agli investimenti su AIM Italia. Dal luglio 2019 è consigliere di Radici Pietro Industries

S.p.A., quotata su AIM Italia. Dal marzo 2019 è consigliere di Viralize S.r.l, gruppo Vetrya S.p.A. quotata su AIM Italia. Dal settembre 2019 è consigliere di Ucapital24 S.p.A., quotata su AIM Italia. Partecipa all'Advisory Board di Borsa Italiana per l'AIM. È tra i soci fondatori e consigliere di Assodami, di cui è consigliere delegato.

Roberto Franzo: nato a Novara il 21 febbraio 1965, nell'anno 1991 consegue la laurea in giurisprudenza presso l'Università Statale degli Studi di Milano discutendo una tesi concernente il Diritto degli Intermediari Finanziari e viene insignito dalla medaglia d'oro dalla Fondazione del Nobile Collegio Caccia di Novara a motivo del brillante corso di studi. Nell'anno 1999, a seguito di concorso per esami, viene nominato Notaio presso la residenza notarile di Trecate, dove tuttora esercita l'attività professionale. Nel 2001, in considerazioni dei titoli acquisiti, viene nominato Vice Procuratore Onorario presso la Procura della Repubblica di Novara, ricoprendo tale incarico fino alla fine dell'anno 2005. Nella 2013 viene nominato Vice Presidente della “Fondazione Novara Sviluppo – Parco Scientifico e Tecnologico”, con sede in Novara, svolgendo altresì la funzione di responsabile trasparenza e anticorruzione.

Antonio Luongo: nato a Bonito (AV) il 24 giugno 1961. Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale conseguito presso l'Istituto Tecnico Commerciale Majorana in Torino nell'anno scolastico 1979/80. Dal 1994 a oggi è un collaboratore dello Studio Segre con funzione di Responsabile della *compliance* per conto di varie società quotate e intermediari sottoposti a vigilanza regolamentare da parte della Consob, Borsa Italiana, Banca d'Italia, Unità Informazione Finanziaria, Ministero dello sviluppo economico, Antitrust e si occupa della predisposizione e del processo di approvazione da parte delle Autorità competenti di: documenti relativi a offerte pubbliche di acquisto, prospetti informativi relativi ad aumenti di capitale e ammissione alle negoziazioni, istanze di iscrizione di intermediari finanziari in albi o elenchi vigilati, pratiche Antitrust. Da ottobre 2014 ricopre la carica di Amministratore delegato di Segreto Fiduciaria S.p.A., società autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende con D.D. del Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 maggio 2012.

Luca Tomassini: nato a Pisa il 21 ottobre 1965 è un imprenditore. Fondatore, presidente e amministratore delegato di Vetrya S.p.A Gruppo internazionale presente in Italia, USA, Brasile, Malesia, Spagna, Inghilterra e uffici nei principali Paesi europei che opera nel mondo delle telecomunicazioni, media e digital quotato alla Borsa di Milano. Nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica è Professore aggiunto all'università LUISS Business School e svolge docenza su telecomunicazioni e digital media presso l'Università degli Studi della Tuscia. Considerato uno dei padri della telefonia mobile italiana, ha ricevuto numerosi riconoscimenti per l'innovazione digitale come i Premi Nazionali per l'Innovazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Premi Imprese per Innovazione di Confindustria. È l'inventore della prima mobile tv al mondo (2003) per TIM, della soluzione per internet tv

denominata CuboVision e del primo sistema al mondo di *streaming multi view* contemporaneo su tecnologia 5G. Ha creato un *corporate campus* in Umbria con la finalità di perseguire un modello di collaborazione tra impresa e università. È Presidente della Fondazione Luca & Katia Tomassini, che ha l'obiettivo di stimolare l'autoimprenditorialità dei giovani grazie a percorsi formativi mirati e allo sviluppo di piattaforme concettuali e digitali. Il suo gruppo è stato premiato più volte dal *Great Place to Work Institute* tra le imprese dove si lavora meglio in Italia. Fa parte di numerosi comitati scientifici e associazioni, come il Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti, il Comitato Leonardo e il Quadrato della Radio (Fondazione Guglielmo Marconi).

Gaia Sanzarello: nata il 3 ottobre 1980, è un avvocato specializzato in diritto societario e dei mercati finanziari del foro di Roma. È socia dello Studio Legale Associato Maviglia & Partner dove presta le seguenti attività: consulenza in operazioni di sollecitazioni all'investimento di società industriali e intermediari finanziari, messa a punto della prima operazione in Italia strutturata come offerta continuativa di capitale sociale, redazione di prospetti informativi, acquisizioni aziende e partecipazioni societarie e gestione della due diligence legale, compliance di intermediari finanziari e compliance di emittenti diffusi e quotati in materia di informazione societaria, operazioni societarie, crisi di impresa rinegoziazioni di rapporti debitori e procedure concorsuali, modelli organizzativi ex. D.lgs. 231 del 2001. Interviene inoltre regolarmente nell'ambito di convegni e di corsi di master e di formazione post-universitaria e vanta numerose pubblicazioni. Gaia Sanzarello è stata infatti docente dal 2009 al 2015 al Master "Le Nuove regole per gli Intermediari, Emittenti e Mercati Finanziari", presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Corinna zur Nedden, spetta la rappresentanza nei confronti dei terzi e in giudizio.

Il Presidente, Corinna zur Nedden, è stata nominato referente per le attività di equity research, che alla Data del Documento di Ammissione è svolta in *outsourcing*. Nel momento in cui l'attività dell'Emittente sarà implementata al fine di fornire agli emittenti anche il servizio di equity research sarà individuato dal Consiglio di Amministrazione un nuovo referente.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 8 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il consigliere Gabriele Villa quale amministratore delegato e di conferire allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione nei limiti statutari e di legge, fatta eccezione per le materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, nonché ogni potere di rappresentanza legale della Società, ed in particolare di:

- 1) tenere e firmare la corrispondenza della società;
- 2) emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle;
- 3) addivenire a ricognizione e liquidazione di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
- 4) esigere e cedere somme, comunque dovute alla società, rilasciandone quietanza, pagarle;
- 5) girare, incassare e quietanzare effetti passivi di finanziamento, fedi di deposito ed effetti cambiari di qualunque specie e genere, ordinativi e mandati di pagamento rilasciati da terzi alla società; girare assegni bancari e circolari;
- 6) dare disposizioni di pagamenti, emettere mandati ed assegni su c/c della società presso qualunque istituto di credito, enti pubblici, persone giuridiche ed enti collettivi;
- 7) stilare, concludere, firmare ed eseguire accordi e contratti per prestazioni di servizi di natura tecnica correlate sia direttamente che indirettamente all'attività sociale, contratti di agenzia e subappalto con o senza rappresentanza e di comodato;
- 8) stilare, concludere, firmare ed eseguire contratti di acquisto, vendita e permuta di automezzi e autovetture di qualunque specie;
- 9) stilare, concludere e firmare polizze assicurative;
- 10) costituire depositi cauzionali, depositi di titoli a custodia o in amministrazione, anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali e premi;
- 11) promuovere azioni di riscatto;
- 12) rappresentare la società nonché compiere qualsiasi operazione presso la rappresentanza della Banca d'Italia, per tutte le operazioni finanziarie e commerciali in valuta;
- 13) rappresentare la società presso qualsiasi ufficio pubblico o privato ed in particolare presso gli uffici del debito pubblico, della cassa depositi e prestiti, dell'amministrazione finanziaria, compiendo tutte le operazioni, nessuna esclusa od eccettuata, previste dalle rispettive leggi sociali, compresa la costituzione e lo svincolo di cauzioni in titoli od in denaro, ottenendo e rilasciando quietanze e scariche nelle forme debite, con esonero degli uffici e dei loro funzionari da ogni obbligo e responsabilità in ordine alle operazioni stesse;
- 14) rappresentare la società presso tutti gli uffici dell'agenzia delle entrate, gli uffici

erariali, gli uffici distrettuali delle imposte, gli uffici comunali inclusi quelli per i tributi locali, presso lo schedario generale dei titoli azionari, redigendo, sottoscrivendo e presentando istanze, ricorsi, la dichiarazione unica dei redditi della società, le denunce ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta d'acconto, impugnare accertamenti di imposte e tasse avanti alle commissioni tributarie ed uffici amministrativi di ogni ordine e grado, accettare concordati e sottoscriverli;

- 15) rappresentare la società presso gli uffici delle società per le utenze di servizio (energia elettrica, forniture di gas, fornitura idrica, telefonia) nonché presso gli uffici delle poste e telegrafi, in particolare aprendo e chiudendo presso questi ultimi conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi, nell'ambito delle vigenti disposizioni;
- 16) rappresentare la società presso l'ispettorato del lavoro, degli uffici regionali del lavoro, presso gli istituti per le assicurazioni obbligatorie;
- 17) rappresentare la società avanti qualsiasi autorità amministrativa sia centrale che periferica, comprese le questure, gli enti locali ed autonomi per il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni;
- 18) intervenire e concorrere negli incanti giudiziari e negli appalti, concorrere nelle gare ed aste per licitazioni pubbliche e private indette dalle amministrazioni statali, parastatali, enti pubblici in genere ed enti privati, presentare offerte di aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti;
- 19) rappresentare la società, sia attivamente che passivamente, in tutti i rapporti con i terzi, amministrazione ed enti pubblici e privati, autorità di governo e avanti qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa, in qualunque sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, munendoli degli opportuni poteri;
- 20) rappresentare la società nelle Assemblee dei soci delle società partecipate dalla Società e di esercitare in nome e per conto della stessa i diritti di voto connessi alle azioni possedute, con facoltà di sub-delega;
- 21) proporre al Consiglio di Amministrazione la promozione, il trasferimento e il licenziamento di personale dipendente e dirigente, determinandone le qualifiche, le cauzioni, le retribuzioni e le liquidazioni;
- 22) stipulare contratti o atti per importi, con firma singola, inferiori ad Euro 200.000,00;

- 23) predisporre le proposte da adottare, previa autorizzazione dell'organo amministrativo, per l'assunzione e cessazione del solo personale dirigente con retribuzione superiore ad euro 100.000,00 (centomila/00) lordi, nonché il conferimento e la revoca dei poteri e l'assunzione dei necessari provvedimenti disciplinari nei confronti dello stesso;
- 24) di assumere dirigenti, impiegati e quadri con retribuzione inferiore ad euro 100.000,00 (centomila/00) lordi e nell'ambito e nel rispetto delle politiche aziendali;
- 25) stipulare contratti o atti con qualsivoglia delle parti correlate (in via diretta o indiretta) e/o contratti di consulenza per importi inferiori ad Euro 50.000,00;
- 26) investire la liquidità della società in: (i) depositi bancari, presso banche aventi sede in uno stato membro dell'unione europea, a condizione che non abbiano una scadenza superiore a 12 mesi e siano rimborsabili a vista o con un preavviso inferiore a 15 giorni; (ii) strumenti finanziari del mercato monetario facilmente liquidabili (es. Buoni del tesoro, certificati di deposito o pronti contro termine) con vita residua non superiore a 6 (sei) mesi, a condizione che siano emessi o garantiti incondizionatamente da uno stato dell'unione europea o emessi da una banca con sede in uno stato membro dell'Unione Europea e che siano classificati di qualità adeguata (investment grade) da almeno una agenzia di rating; (iii) obbligazioni bancarie, titoli di stato e gli altri titoli di debito negoziabili sul mercato dei capitali, a condizione che siano emessi o garantiti incondizionatamente da uno stato dell'unione europea o emessi da una banca con sede in uno stato membro dell'Unione Europea e che siano classificati di qualità adeguata (investment grade) da almeno una agenzia di rating. Qualora l'investimento programmato abbia ad oggetto obbligazioni bancarie, titoli di stato e gli altri titoli di debito negoziabili sul mercato dei capitali l'Amministratore Delegato potrà avvalersi della consulenza di soggetti terzi specializzati al fine di analizzare le opportunità di investimento individuate dallo stesso Amministratore Delegato. Gli investimenti della liquidità così effettuati saranno oggetto di *risk analysis* su base trimestrale (sia a livello aggregato sia a livello di singolo investimento);
- 27) di utilizzare le carte di credito aziendali fino ad un massimo di Euro 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni mese per finalità connesse all'attività di componente del Consiglio di Amministrazione senza alcuna autorizzazione preventiva;
- 28) prevedere procedure aziendali affinché ai Consiglieri di Amministrazione sia garantito il rimborso, a fronte di opportuna rendicontazione, di eventuali spese in cui siano incorsi nello svolgimento dei propri incarichi per conto della Società inclusi rimborsi chilometrici a seguito dell'utilizzo di automezzi personali.

Alla Data del Documento di Ammissione il consigliere Gabriele Villa ha in essere con

Directa SIM S.p.A. un contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato, con qualifica dirigenziale. In tale contesto Gabriele Villa, MIT SIM e Directa SIM S.p.A. si sono impegnati, in caso di finalizzazione del processo di ammissione alle negoziazioni di MIT SIM su AIM Italia PRO, a definire termini e condizioni e a perfezionare entro 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia PRO, o entro data antecedente in caso di passaggio su AIM Italia (mercato destinato anche agli investitori al dettaglio), la cessazione del rapporto di lavoro in essere tra Gabriele Villa e Directa SIM e l'assunzione dello stesso Gabriele Villa quale dirigente di MIT SIM in funzione del ricoperto ruolo di Amministratore Delegato.

Consigliere esecutivo

In data 8 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha conferito a Giovanni Natali l'incarico di supervisione dell'attività commerciale. Nessuna delega è stata conferita al consigliere Giovanni Natali.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Corinna zur Nedden	Ambromobiliare S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Attualmente ricoperta
	Officina Stellare S.p.A.	Amministratore non esecutivo	Attualmente ricoperta
	Grifal S.p.A.	Amministratore non esecutivo	Attualmente ricoperta
	4Media S.r.l. in liquidazione	Amministratore non esecutivo	Carica cessata
	4Media S.r.l. in liquidazione	Socio	Attualmente detenuta
Gabriele Villa	Directa SIM S.p.A.	Dirigente	Attualmente ricoperta
	CrowdFundMe S.p.A.	Amministratore non esecutivo	Attualmente ricoperta
	ICE Market Partners LLP	LLP designated member	Attualmente ricoperta
	SBV Advisory S.r.l.s.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
	Investors' Magazine	Amministratore non esecutivo	Attualmente

	Italia S.r.l.		ricoperta
	Pairstech Capital Management LLP	CF2 non executive director	Carica cessata
	Open Mind Art S.r.l.s. (in liquidazione)	Amministratore unico	Carica cessata
	SBV Advisory S.r.l.s.	Socio	Attualmente detenuta
	ICE Market Partners LLP	Socio	Attualmente detenuta
	Open Mind Art S.r.l.s. (in liquidazione)	Socio	Attualmente detenuta
	MGV & Partners S.r.l.s.	Socio	Attualmente detenuta
Giovanni Natali	Viralize S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Mashfrog S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	UCapital24 S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	4Media S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Carica cessata
	4AIM SICAF S.p.A.	Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
	Alfio Bardolla Training Group S.p.A..	Amministratore	Carica cessata
	Ambromobiliare S.p.A.	Amministratore delegato	Carica cessata
	Sciuker Frames S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
	Evaluation & Finance Advisory S.r.l.	Amministratore Unico	Carica cessata
	Evaluation & Finance Advisory S.r.l.	Amministratore	Carica cessata
	4AIM SICAF S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Carica cessata
	Ambromobiliare S.p.A.	Socio	Attualmente detenuta
	Ambrogest S.p.A.	Socio	Attualmente detenuta
	Elettra investimenti S.p.A.	Socio	Attualmente detenuta
	4Media S.r.l. in	Socio	Attualmente

	liquidazione		detenuta
	Ager S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Revisori Contabili S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
Roberto Franzo	-	-	-
Antonio Luongo	Segreto Fiduciaria S.p.A.	Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
	MI.MO.SE S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Studio Segre S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Arcoengineering S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Agire S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	IPI Domani S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	M&C S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
Luca Tomassini	Vetrya S.p.A.	Presidente e Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
	Vetrya Net S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Axivya S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Xapria S.r.l.	Presidente e Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
	Vetrya US Inc.	Presidente e Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
	Vetrya Iberia SL	Presidente e Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
	Vetrya Asia Pacific Sdn. Bhd.	Presidente e Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
	Vetrya Cloud S.r.l.	Presidente e Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
	Vetrya so Brasil Ltda. BR	Presidente e Amministratore delegato	Attualmente ricoperta

	LT Net S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Aglaia S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Aglaia Holding S.r.l.	Presidente e Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
	Talia S.r.l.	Amministratore unico	Carica cessata
	Vetrya Med S.r.l.	Amministratore unico	Carica cessata
	Vetrya Digital S.r.l.	Amministratore unico	Carica cessata
	Vetrya S.p.A.	Socio	Attualmente detenuta
Gaia Sanzarello	FullSix S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Ypop S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	ChiantiBanca S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
	Net Insurance S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
	Natura Natura S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	SicilBovini S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Ypop S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Yp Open S.r.l. in liquidazione	Socio	Attualmente detenuta
	Mercurio S.r.l. in liquidazione	Socio	Attualmente detenuta

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 13 e 147-quinquies TUF.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in sede di costituzione e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Gian Gaetano Bellavia	Presidente del Collegio Sindacale
Emanuela Congedo	Sindaco Effettivo
Tiziano Bracco	Sindaco Effettivo
Alessandro Galizia	Sindaco Supplente
Elena Aschero	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Gian Gaetano Bellavia: nato Grotte (AG) il 19 settembre 1954. Laureato in economia all'Università Bocconi di Milano nel 1978, sempre presso la medesima Università si è abilitato nel 1979 alla professione di Dottore Commercialista che esercita da allora ininterrottamente ed in via esclusiva. Dagli anni '80 curatore fallimentare, commissario giudiziale e Revisore dei Conti; in numerosi distretti giudiziari svolge incarichi di Perito della Magistratura Penale Giudicante e Consulente Tecnico della Magistratura Inquirente su temi di diritto penale dell'economia ed in particolare su tematiche di riciclaggio di criminalità economica organizzata nonché di strutture societarie e finanziarie offshore create per detti scopi. Si è occupato di tematiche antiriciclaggio sia quale Responsabile del Servizio Antiriciclaggio del proprio Ordine Professionale a Milano, sia quale Presidente della Commissione Antiriciclaggio che quale componente della Commissione Antiriciclaggio del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti

ed Esperti Contabili. È responsabile dell'area "diritto penale dell'economia" del comitato scientifico del Centro Studi dell'Associazione Italiana dei Dottori Commercialisti di Milano. È relatore in corsi, convegni e seminari di diritto penale dell'economia e di criminologia economica anche per magistrati e polizia giudiziaria nonché autore di numerosi scritti su tematiche di antiriciclaggio e tecniche di delitti economici in genere e di riciclaggio in particolare. È Custode Giudiziario di beni destinati alla confisca, Amministratore Giudiziario di beni confiscati e Coadiutore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Emanuela Congedo: nata a Torino il 12 giugno 1969. Laureata in economia e commercio presso l'Università di Torino nel 1996. È Dottore Commercialista e revisione legale dei conti, e svolge dal 1999 la propria attività presso il suo studio sito in Torino. Detta attività si sostanzia: i) nella tenuta della contabilità e nella consulenza fiscale a ditte individuali, società di persone e di capitali; iii) nella redazione di bilanci e rendiconti; ii) nella collaborazione con vari studi nella gestione della clientela e per consulenze legate ai continui aggiornamenti della normativa fiscale e connesse a problematiche inerenti le società quotate, il settore bancario, il settore immobiliare, la normativa di vigilanza sulle banche, le sim e gli altri intermediari finanziari. La dott.ssa Congedo partecipa inoltre attivamente con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino su varie tematiche organizzative, contabili e fiscali, attraverso gruppi di lavoro, docenze in convegni e corsi e collaborazione nella stesura di documentazione tecnica.

Tiziano Bracco: nato ad Alessandria il 25 giugno 1971. Laureato in economia e commercio presso l'Università di Pavia. È dottore commercialista e revisione legale dei conti, iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Torino dal 2003. Ha svolto esperienze presso uffici amministrativi di società industriali, studi professionali, vantando inoltre una pluriennale esperienza presso gli uffici dell'Agenzia dell'Entrate settore contenzioso e accertamenti fiscali.

Alessandro Galizia: nato a Lanzo Torinese il 3 agosto 1983. Laureato in economia aziendale presso l'Università di Torino. È dottore commercialista e revisione legale dei conti, iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Torino dal 2010.

Elena Aschero: nata a Torino il 23 maggio 1978. Laureata in economia aziendale presso l'Università di Torino. È dottore commercialista e revisione legale dei conti, iscritta all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Torino dal 2010.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Gian Gaetano Bellavia	SGS S.p.A.	Presidente del collegio sindacale e dell'organismo di vigilanza	Attualmente ricoperta
	Sinapsi S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
	SGS sertec S.r.l.	Presidente dell'organismo di vigilanza	Attualmente ricoperta
	4AIM SICAF S.p.A.	Organismo di vigilanza monocratico	Attualmente ricoperta
	Servaurora S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Carica cessata
	Liben S.r.l.	Amministratore unico	Carica cessata
	Europa 42 S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Carica cessata
	Terranova S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Carica cessata
	Luminella SSA	Socio	Attualmente detenuta
Emanuela Congedo	Arum S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	MI.MO.SE S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Directa SIM S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Leopoldine S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Futuro S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	IPI S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	IPI Domani S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Lingotto 2000 S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Agire S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Romed S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Romed International S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta

Savio Thesan S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	Attualmente ricoperta
F.P. Holding S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	Attualmente ricoperta
Torchio & Daghero S.p.A.		Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
M&CL S.p.A.		Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
Cà S.p.A.		Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
Demeglio S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	Attualmente ricoperta
Editoriale Domani S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	Attualmente ricoperta
Se Cube S.r.l.		Amministratore	Attualmente ricoperta
Fondazione Ricerca Molinette		Amministratore	Attualmente ricoperta
F.lli De Benedetti S.p.A.		Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
Per S.p.A.		Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
Fruttuosa S.r.l.		Revisore unico	Attualmente ricoperta
Co.Se. S.S.		Socio amministratore	Attualmente ricoperta
Bailando ASD		Presidente del collegio sindacale	Attualmente ricoperta
Alpina Italia S.r.l.		Sindaco supplente	Carica cessata
M&C S.p.A.		Sindaco effettivo	Carica cessata
Thesan S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	Carica cessata
Impresa e Servizi S.r.l.		Liquidatore	Carica cessata
Omnia Valenza S.r.l.		Liquidatore	Carica cessata
Cisalpina Tours S.p.A.		Sindaco supplente	Carica cessata
Uvet Retail S.r.l.		Sindaco supplente	Carica cessata
Studio Congedo S.r.l.		Amministratore	Carica cessata
Venere S.r.l.		Amministratore	Carica cessata
Studio Congedo S.r.l.		Socio	Attualmente detenuta
S.S.I. SAS di Vittorio Congedo		Socio accomandante	Attualmente detenuta

	Naida S.S.	Socio	Carica cessata
Tiziano Bracco	Agire S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Arcoengineering S.r.l.	Sindaco unico	Attualmente ricoperta
	Cà S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	F.lli De Benedetti S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	F.P. Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	IPI Domani S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Attualmente ricoperta
	Lingotto Hotels S.r.l.	Sindaco unico	Attualmente ricoperta
	Lingotto 2000 S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Lingotto Parking S.r.l.	Sindaco unico	Attualmente ricoperta
	MI.MO.SE S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Attualmente ricoperta
	Per S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Attualmente ricoperta
	Torino Uno S.r.l.	Sindaco unico	Attualmente ricoperta
	Savio Thesan S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Romed S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Attualmente ricoperta
	Romed International S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Attualmente ricoperta
	Segreto Fiduciaria S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Attualmente ricoperta
	Arcotecnica S.r.l.	Sindaco unico	Carica cessata
	Cofide S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Esse Effe S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Gestinter S.r.l.	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Imutuipi S.r.l.	Sindaco unico	Carica cessata
	IPI S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Montenapo 15 S.r.l.	Sindaco unico	Carica cessata
	Occidente S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata

	Omnia Valenza S.r.l.	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Thesan S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Alessandro Galizia	-	-	-
Elena Aschero	Leopoldine S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	MI.MO.SE S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	L.A.R.C. S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Esse Effe S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	F.lli De Benedetti S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Directa SIM S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Romed International S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Futuro S.r.l.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Cà S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	IPI Domani S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Per S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Segreto Fiduciaria S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Editoriale Domani S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Romed S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Rete S.p.A.	Sindaco supplente	Carica Cessata

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti di cui agli art. 13 e 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di

sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3. Principali Dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita
Giovanni Eusebio	Responsabile Trading Desk	Milano 13/10/1960

Si riporta di seguito una sintetica descrizione del *curriculum vitae* di Giovanni Eusebio dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giovanni Eusebio: nato a Milano il 13/10/1960. Ha conseguito il diploma tecnico commerciale nell'anno 1979 presso l'Istituto IRIS VERSARI di Cesano Maderno (MB). Dal 1981 sino al 1985 ha lavorato come impiegato di borsa presso lo studio agenzia di cambio Zaffaroni, dove dal 1985 al 1992 è stato procuratore generale alle grida. Successivamente dal 1992 al 2002 è stato responsabile *desk* negoziazione presso Uniprof SIM per poi essere invece dal 2002 al 2006 dirigente responsabile area finanza presso Corner SIM. Dal 2006 al 2009 è stato responsabile *desk equity* di SAI Mercati SIM e dal 2009 al 2014 è stato responsabile area finanza e *desk* negoziazione presso Banca Sai. Infine dal 2014 al 2020 è stato *institutional desk sales trader* presso CFO SIM.

Si segnala che Giovanni Eusebio non è attualmente, né è stato nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o socio, di società di capitali o di persone diverse dall'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, il sig. Giovanni Eusebio non ha, negli ultimi 5 (cinque) anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi Emittente.

Il sig. Giovanni Eusebio non ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di

Amministrazione dell'Emittente, con i membri del Collegio Sindacale o con i principali dirigenti della Società.

10.1.4. Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 21 febbraio 2019 con atto a rogito del dott. Federico Mottola Lucano, Notaio in Milano, rep. n. 5498, racc. n. 2742.

10.1.5. Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale e/o i Principali Dirigenti.

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

10.2. Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati e/o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione Corinna zur Nedden detiene n. 83.267 azioni pari al 5,87% del capitale sociale;
- (ii) l'Amministratore Delegato Gabriele Villa detiene n. 107.500 azioni pari al 7,58% del capitale sociale;
- (iii) il consigliere esecutivo Giovanni Natali detiene n. 76.666 azioni pari al 5,40%;
- (iv) il consigliere Luca Tomassini detiene n. 125.000 azioni pari all'8,81%;
- (v) il consigliere Roberto Franzo detiene n. 54.000 azioni pari al 3,81%.

10.3. Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

10.4. Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1. Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in sede di costituzione e successivamente integrato con delibera dell'Assemblea assunta in data 26 luglio 2019, scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

11.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

11.3. Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-ter e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno 1 amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF ovvero 2 se il consiglio di amministrazione sia composto da più di 7 componenti;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Paragrafo 4.9, Capitolo 4, Sezione Seconda del presente Documento di

Ammissione);

- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di controllo di gestione adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia PRO sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento AIM Italia; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

11.4. Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti ha assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

12. DIPENDENTI

12.1. Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	1
Impiegati	2
Totale	3

12.2. Partecipazioni azionarie e *stock option*

12.2.1. Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito: Corinna zur Nedden, Gabriele Villa, Giovanni Natali, Luca Tomassini e Roberto Franzo.

12.2.2. Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Collegio Sindacale non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

12.2.3. Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, i Principali Dirigenti non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

12.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1. Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari a Euro 1.418.600,00 è rappresentato da complessive n. 1.418.600 Azioni.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di azioni detenute dagli Azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numeri Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
MI.MO.SE S.p.A.	334.750	23,60%	23,60%
Luca Tomassini	125.000	8,81%	8,81%
Lucio Fusaro	125.000	8,81%	8,81%
Gabriele Villa	107.500	7,58%	7,58%
Corinna zur Nedden	83.267	5,87%	5,87%
Ambrogest S.p.A.	81.250	5,73%	5,73%
Giovanni Natali	76.666	5,40%	5,40%
Altri azionisti (11) <5%	485.167	34,19%	34,20%
TOTALE	1.418.600	100,00%	100,00%

Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia PRO, il capitale sociale dell'Emittente, all'esito dell'emissione di n. 425.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, il capitale sociale sarà detenuto come segue.

Socio	Numeri Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
MI.MO.SE S.p.A.	334.750	18,16%	18,16%
Fondo Pensione Nazionale BCC/CRA	177.000	9,60%	9,60%
Luca Tomassini	125.000	6,78%	6,78%
Lucio Fusaro	125.000	6,78%	6,78%
Gabriele Villa	107.500	5,83%	5,83%

Azionisti <5% soggetti a lock up (14)	726.350	39,40%	39,40%
Mercato	248.000	13,45%	13,45%
TOTALE	1.843.600	100,00%	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant (tenuto conto dei Warrant attribuiti per effetto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato), e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio all'esito dell'esercizio (i) di tutti i Warrant emessi nell'ambito del Collocamento Privato e (ii) di tutti i Warrant assegnati gratuitamente dal Consiglio di Amministrazione.

Socio	Numeri Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Fondo Pensione Nazionale BCC/CRA	354.000	14,31%	14,31%
MI.MO.SE S.p.A.	334.750	13,53%	13,53%
Luca Tomassini	125.000	5,05%	5,05%
Lucio Fusaro	125.000	5,05%	5,05%
Gabriele Villa	107.500	4,35%	4,35%
Azionisti <5% soggetti a lock up (14)	726.360	29,37%	29,37%
Mercato	700.909	28,34%	28,34%
TOTALE	2.473.509	100,00%	100,00%

13.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

13.3. Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. da alcun soggetto.

13.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1. Operazioni con parti correlate

Di seguito si riportano i saldi relativi alle operazioni intercorse con parti correlate con riferimento all'esercizio chiuso al 31 marzo 2020 confrontati, ai soli fini comparativi, con i corrispondenti valori al 31 marzo 2019, con indicazione delle voci relative allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico.

31 marzo 2019

Parti Correlate (Dati in Euro/000)	Note	Immobilizzazioni	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
			Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Consiglio di Amministrazione	(5)	-	-	-	-	-
Collegio Sindacale	(1)	-	-	-	3	-
Studio Segre S.r.l.	(2) (4)	4	-	-	4	-
Segre Massimo	(3)	-	-	-	-	-
Totale		4	-	-	7	-

31 marzo 2020

Parti Correlate (Dati in Euro/000)	Note	Immobilizzazioni	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
			Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Consiglio di Amministrazione	(5)	-	-	-	-	-
Collegio Sindacale	(1)	-	-	34	31	-
Studio Segre S.r.l.	(2)	-	-	38	34	-
Segre Massimo	(3)	-	-	4	3	-
Totale		-	-	76	68	-

- (1) Il costo ed il debito relativo nei confronti del Collegio Sindacale riguardano i compensi, inclusivi di IVA, dei membri di quest'ultimo, nello specifico, del Presidente del Collegio Sindacale (per un controvalore pari a Euro 11 mila) e di due membri (per un controvalore pari a Euro 7 mila ciascuno). Tali compensi sono stati deliberati in sede di costituzione della società dall'Assemblea degli azionisti del 21 febbraio 2019. Relativamente all'esercizio chiuso al 31 marzo 2019, i compensi sono stati rilevati pro-rata temporis rispetto alla durata dell'esercizio inferiore all'anno.
- (2) L'Emittente ha stipulato, in data 18 aprile 2019, un contratto con Studio Segre S.r.l. finalizzato alla prestazione di servizi legati alla predisposizione del bilancio e all'assistenza tributaria, alla gestione della Segreteria Societaria, e alla tenuta del

Registro Insider. I compensi previsti per tali servizi sono rispettivamente Euro 17 mila, Euro 8 mila e Euro 2 mila, oltre l’IVA.

- (3) Il contratto di cui alla nota (2) prevede anche la prestazione da parte del Dr. Massimo Segre, di consulenza legata ai servizi sopracitati, per un compenso di Euro 3 mila oltre la rivalsa obbligatoria per la Cassa di Previdenza Professionale e l’IVA.

Il contratto stipulato con lo Studio Segre S.r.l. e con il Dr. Massimo Segre è valido fino al 31 dicembre 2020.

- (4) Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 marzo 2019, l’Emittente ha provveduto a capitalizzare i costi dell’assistenza prestata dallo Studio Segre nella fase di costituzione della società, per un importo pari a Euro 4 mila. Nel corso del successivo esercizio chiuso al 31 marzo 2020 non si sono avuti ulteriori capitalizzazione di costi per assistenza da parte dello Studio Segre.
- (5) Nel corso degli esercizi chiusi al 31 marzo 2019 e 31 marzo 2020 non sono stati sostenuti costi per emolumenti ai consiglieri di amministrazione dell’Emittente.

30 giugno 2020

Con riferimento alla Situazione al 30 giugno 2020, nella tabella di seguito si espongono i saldi relativi alle operazioni intercorse con parti correlate; i valori dei crediti e dei debiti sono riferiti al 30 giugno 2020 mentre i valori dei costi e ricavi sono relativi al periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020.

Parti Correlate (Dati in Euro/000)	Note	Immobilizzazioni	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
			Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Consiglio di Amministrazione	(4)	–	–	–	–	–
Collegio Sindacale	(1)	–	–	41	16	–
Studio Segre S.r.l.	(2)	–	–	56	25	–
Segre Massimo	(3)	–	–	5	2	–
Totale		–	–	102	43	–

- (1) Il costo ed il debito relativo nei confronti del Collegio Sindacale riguardano i compensi, inclusivi di IVA, deliberati in sede di costituzione della società dall’Assemblea degli azionisti del 21 febbraio 2019. Relativamente al periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020, i compensi sono stati rilevati pro-rata temporis rispetto alla durata dell’esercizio inferiore all’anno, per un controvalore pari ad Euro 5,5 mila per il Presidente del Collegio Sindacale e per un controvalore pari a Euro 3,5 mila ciascuno per i due sindaci effettivi

- (2) L'Emittente ha stipulato, in data 18 aprile 2019, un contratto con Studio Segre S.r.l. finalizzato alla prestazione di servizi legati alla predisposizione del bilancio e all'assistenza tributaria, alla gestione della Segreteria Societaria, e alla tenuta del Registro Insider. I compensi previsti per tali servizi sono rispettivamente Euro 17 mila, Euro 8 mila e Euro 2 mila, oltre l'IVA.
- (3) Il contratto di cui alla nota (2) prevede anche la prestazione da parte del Dr. Massimo Segre, di consulenza legata ai servizi sopracitati, per un compenso di Euro 3 mila oltre la rivalsa obbligatoria per la Cassa di Previdenza Professionale e l'IVA.

Il contratto stipulato con lo Studio Segre S.r.l. e con il Dr. Massimo Segre è valido fino al 31 dicembre 2020, con rinnovo automatico di anno in anno salvo disdetta.

- (4) Nel corso del periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020 non sono stati sostenuti costi per emolumenti ai consiglieri di amministrazione dell'Emittente.

14.2. Altre operazioni con Parti Correlate

Successivamente al 30 giugno 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non risultano essere state poste in essere operazioni con parti correlate diverse da quelle descritte al paragrafo precedente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere un contratto con Directa SIM S.p.A. avente ad oggetto l'utilizzo di un deposito titoli amministrato per l'attività di ricezione e trasmissioni di ordini. Il contratto prevede che saranno corrisposte delle commissioni paramtrate al numero di ordini e al controvalore, in linea con gli standard applicati da Directa SIM S.p.A. nei confronti della clientela.

14.3. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzia rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1. Capitale azionario

15.1.1. Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 1.418.600,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 1.418.600 Azioni, prive di valore nominale.

15.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

15.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 4 novembre 2020, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

15.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7. Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 1.418.600,00, costituito da n. 1.418.600 Azioni.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 8 ottobre 2020, con atto a rogito del notaio Federico Mottola Lucano, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale per massimi nominali euro 500.000,00, mediante emissione di massime n. 500.000 Azioni, con esclusione del diritto di opzione, con termine finale di sottoscrizione al 31 ottobre 2020.

In data 4 novembre 2020, con atto a rogito del notaio Federico Mottola Lucano, l'Assemblea dell'Emittente in sede straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 425.580,00, oltre eventuale sovrapprezzo, anche in più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di massime n. 425.580 azioni prive di valore nominale, godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia Pro. Le azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale saranno infatti collocate integralmente presso Investitori Professionali anche successivamente all'inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia Pro. L'Aumento di Capitale, in via scindibile, manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione e l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte è sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana

Il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., è fissato al 31 dicembre 2021.

Si segnala, inoltre, che l'assemblea dell'Emittente in sede straordinaria ha deliberato, in data 4 novembre 2020, di emettere subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia Pro, massimi n. 2.049.089 Warrant, da assegnarsi come segue:

- a. massimi n. 1.418.600 Warrant da assegnare gratuitamente a tutti gli azionisti della Società alla data di assegnazione, fermo restando che l'attuazione di tale assegnazione è subordinata alla valutazione di opportunità da parte del Consiglio di Amministrazione nell'ambito della definizione della struttura dell'offerta per

l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia PRO. Il Consiglio di Amministrazione potrà quindi decidere di non assegnare alcuno dei predetti warrant o di assegnarli in tutto o in parte, anche definendo le tempistiche e il rapporto di assegnazione, ferma la parità di trattamento tra i destinatari di tali warrant;

- b. massimi n. 425.580 Warrant da assegnare gratuitamente a tutti i sottoscrittori delle Azioni offerte nell'ambito del Collocamento Privato, nelle tempistiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che coloro che sottoscriveranno l'aumento di capitale successivamente all'inizio delle negoziazioni su AIM Italia PRO non avranno diritto all'attribuzione di Warrant;
- c. massimi da assegnare gratuitamente ad alcuni amministratori o dipendenti o collaboratori o consulenti della Società e delle società controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Conseguentemente, l'assemblea dell'Emittente in sede straordinaria ha inoltre deliberato, in data 4 novembre 2020, l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, in via scindibile, sino ad un massimo di nominali Euro 2.049.089, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.049.089 Azioni di Compendio, prive di valore nominale, da riservare esclusivamente al servizio dell'esercizio dei Warrant. Per sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio sarà necessario esercitare n. 1 Warrant.

Il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., è fissato al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2020 ha deliberato di non procedere con l'Emissione di n. 1.418.600 Warrant, con la conseguenza che potranno essere emessi massimi n. 630.489 Warrant e massime n. 630.489 Azioni di Compendio

Successivamente, l'Emittente ha stabilito:

- a) in Euro 5,64 il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione riveniente dall'Aumento di Capitale di cui Euro 1,00 da imputarsi a capitale ed Euro 4,64 a titolo di sovrapprezzo;
- b) in n. 425.000 il numero di Azioni da emettere nel contesto dell'Aumento di Capitale e dunque in complessivi Euro 2.397.000 l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, comprensivo di sovrapprezzo.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare, anche tenuto conto delle azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, gratuitamente n. 425.000 Warrant nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 azione sottoscritte. Il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare gratuitamente massimi n. 204.909 Warrant ad alcuni

amministratori o dipendenti o collaboratori o consulenti della Società e delle società controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione

15.2. Atto costitutivo e statuto

15.2.1. Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto l'esercizio professionale nei confronti del pubblico in Italia e all'estero dei seguenti servizi e attività di investimento di cui all'art.1, comma 5, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (“TUF”):

(i) negoziazione per conto proprio;

(ii) collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;

(iii) ricezione e trasmissione di ordini; nonché

la prestazione dei servizi accessori di cui all'art. 1, comma 6, del TUF e delle altre attività finanziarie e attività connesse o strumentali, salve le riserve previste dalla legge.

La società può, inoltre, svolgere l'attività di assistenza e di supporto alle società aventi una categoria di strumenti finanziari negoziati su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“AIM Italia”) secondo quanto previsto dal Regolamento Nominated Adviser di Borsa Italiana S.p.A. e dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, sia in occasione dell'ammissione alla negoziazione sia su base continuativa in seguito della relativa ammissione su tale sede di negoziazione.

La società può altresì acquisire partecipazioni nei limiti e nelle misure previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

La società non può, in ogni caso, assumere partecipazioni che comportino responsabilità illimitata.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può farsi rilasciare mandati o incarichi da società o enti operanti nel settore bancario, parabancario o assicurativo, ovvero nel settore dell'intermediazione mobiliare.

La società può compiere tutte le operazioni strettamente necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

Alla società è inibita la raccolta del risparmio tra il pubblico ai sensi e con le deroghe previste dall'art. 11 del "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385) e/o di altre normative speciali.

Alla società è, inoltre, inibita ogni attività di intermediazione nei pagamenti nonché l'emissione di titoli, documenti o certificati comunque rappresentativi dei diritti dei clienti."

15.2.2. Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1. Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 18 al 24 dello Statuto.

15.2.2.2. Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli dal 26 al 27 dello Statuto.

15.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4. Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

La Società, dalla data di costituzione alla Data del Documento di Ammissione, non ha concluso contratti di importanza significativa diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o accordi in base ai quali l'Emittente stesso sia soggetto a un'obbligazione o abbia un diritto di importanza significativa alla Data del Documento di Ammissione.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato al Paragrafo 1.1, Capitolo 1, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata al Paragrafo 1.2, Capitolo 1, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

1.3. Relazioni e pareri

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia al Capitolo 4, Sezione Prima, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente, comprendendo le risorse finanziarie derivanti dal Collocamento Privato per un importo minimo, al netto delle spese di quotazione, almeno pari a Euro 550 migliaia, sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia Pro, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a rafforzare la struttura patrimoniale per lo sviluppo del business e il rispetto dei requisiti regolamentari e dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nel Paragrafo 6.4, Capitolo 6, Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia PRO sono le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant dell'Emittente.

I Warrant, verranno assegnati gratuitamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia PRO nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azioni a favore di tutti coloro che ùabbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento Privato. All'esito del Collocamento Privato sono stati assegnati gratuitamente n. 425.000 Warrant. Le Azioni di Compendio sottoscritte mediante esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate sull'AIM Italia PRO alla data di esercizio dei Warrant. Il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare gratuitamente massimi n. 204.909 Warrant ad alcuni amministratori o dipendenti o collaboratori o consulenti della Società e delle società controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono prive del valore nominale.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005427510.

Le Azioni avranno godimento regolare.

I Warrant sono denominati "Warrant MIT SIM 2020 - 2023" agli stessi è stato attribuito il codice ISIN IT0005428955.

4.2. Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche dei titoli

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4. Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono denominati in Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio a un prezzo di esercizio pari al Prezzo di Offerta:

- dal 17 maggio 2021 al 28 maggio 2021 (compresi);
- dal 16 maggio 2022 al 27 maggio 2022 (compresi);
- dal 15 maggio 2023 al 26 maggio 2023 (compresi).

I titolari dei Warrant potranno richiedere, inoltre, di sottoscrivere le Azioni di Compendio nei cinque giorni di mercato aperto, secondo il calendario delle negoziazioni di Borsa Italiana, decorrenti dalla richiesta dell'Emittente a Borsa Italiana di passaggio all'AIM Italia (il "**Periodo di Esercizio Addizionale**").

Per maggiori informazioni, si veda il Regolamento dei Warrant allegato al presente Documento di Ammissione.

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo 26 maggio 2023 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità a ogni effetto. Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

In caso di passaggio dell'Emittente dall'AIM Italia PRO all'AIM Italia, i Warrant non esercitati nel Periodo di Esercizio Addizionale decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Per l'emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant.

4.6. In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'assemblea in data 4 novembre 2020 relative all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Federico Mottola Lucano, Notaio in Milano sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 13 novembre 2020.

4.7. In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8. Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, né delle Azioni di Compendio né dei Warrant.

4.9. Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai titoli

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF), relativamente alle Azioni e agli altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente, per quanto applicabile.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 90 % del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

4.10. Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui titoli nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11. Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore, quella del paese di registrazione dell'Emittente e quella del paese di residenza fiscale dell'Emittente (se diverso dal paese di registrazione) possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, detenzione e della cessione delle Azioni.

4.12. Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Le procedure di risanamento e risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio non sono applicabile all'Emittente.

In caso di insolvenza, le Azioni conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

4.13. Identità e dati di contatto del soggetto diverso dall'Emittente che ha chiesto l'ammissione alla negoziazione delle Azioni

Il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione è l'Emittente.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2. Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3. Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4. Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente, per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni, ha assunto nei confronti di EnVent i seguenti impegni:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui alla precedente lettera a);
- c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari.

Tali impegni potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di

EnVent, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dalla Società le operazioni effettuate (i) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti e (ii) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società dall'AIM Italia PRO su AIM Italia.

Gli azionisti dell'Emittente, che alla Data del Documento di Ammissione detengono complessivamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti di EnVent impegni di *lock up* riguardanti la propria partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società la cui efficacia si estenderà per un periodo pari a 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni della Società su AIM Italia PRO in relazione al 100% delle Azioni da ciascuno detenute. Per maggiori informazioni in merito all'azionariato dell'Emittente si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione. In particolare gli azionisti hanno assunto i seguenti impegni:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); sia le Azioni eventualmente sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato sia i Warrant non rientrano nel divieto di alienazione di, e pertanto potranno liberamente disporre;
- b) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura.

Gli impegni assunti dal socio potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di EnVent, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dal socio:

- a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- b) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'accordo di lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà del socio alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- d) eventuali trasferimenti da parte del socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile a condizione che (i) il socio mantenga il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'accordo di lock-up.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA PRO

6.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni e dei Warrant alla negoziazione sull'AIM Italia PRO

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 1,78 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente presso AIM Italia PRO, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,62 milioni, interamente sostenute dall'Emittente. Per completezza si segnala che Ambromobiliare S.p.A., di cui il Presidente Corinna zur Nedden è Amministratore Delegato, ha in essere un contratto di consulenza con l'Emittente per l'operazione di quotazione. Il compenso che sarà corrisposto ad Ambromobiliare S.p.A. all'esito del completamento del processo di quotazione su AIM Italia PRO è pari a Euro 313 migliaia.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia al Paragrafo 3.2, Capitolo 3, Sezione Seconda del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia Capitolo 13, Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

Il valore del patrimonio netto per azione, tenuto conto del patrimonio netto al 30 giugno 2020, è pari a Euro 0,64.

Si precisa che le Azioni sono offerte nell'ambito del Collocamento Privato a un prezzo pari a 5,64 Euro per azione.

7.2. Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al Capitolo 13, Sezione Prima del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
MIT SIM S.p.A.	Emittente
EnVent Capital Markets Ltd.	<i>Nominated Adviser e Global Coordinator</i>
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Nctm Studio Legale	Consulente legale
Ambromobiliare S.p.A.	Advisor finanziario

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3. Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente.

8.4. Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- il Regolamento dei Warrant;
- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2020, corredata dalla relazione della società di revisione;
- situazione patrimoniale al 30 giugno 2020 ed economica relativa al periodo semestrale dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020, corredata dalla relazione della società di revisione.